

SPORT

INVERNALI

ORGANO UFFICIALE DELLA F.I.S.I.

Luglio 1970



NUMERO 5 ANNO XXV

Sped. in abb. postale - Gr. III
Pubblicità inferiore al 70%



BRESSANONE

PLOSE m 560-2450

ALTO ADIGE - DOLOMITI



Le industrie dell'articolo sportivo che fanno parte del gruppo fornitori atleti azzurri FISJ e centri CONI-FISJ hanno scelto questo marchio per contraddistinguere la loro produzione.

Il marchio « Pool » vuol dire certezza di acquistare prodotti controllati dalla FISJ, quindi garantiti, sicuri, qualitativamente perfetti perchè collaudati dagli atleti azzurri.

POOL



fornitori atleti
AZZURRI FISJ

industrie aderenti al "pool" fornitori

Sci
DYNASTAR
FISCHER
FREYRIE
PERSENICO
ROSSIGNOL

Attacchi
COBER
MARKER
NEVADA
SALOMON

Bastoncini
COBER
GIPRON

Scarponi
CABER
LA DOLOMITE
NORDICA
LANGE

Scarpe
dopo sci
LA TECNICA

Caschi
BOERI

Guanti
MOLINARI

Occhiali
da gara
BARUFFALDI
SALICE

Abbigliamento
COLMAR
ELLESSE
CALZIFICIO GM
LAFONT
SANRIVAL
SILVY TRICOT

**FUEGO
GHIACCIO**

lo ski che



scatta

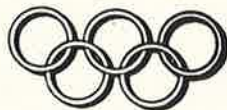
AMBORGHINI



SPORT INVERNALI

ORGANO UFFICIALE DELLA F.I.S.I.

NUMERO 5 ANNO XXV



In copertina:
Gli splendidi campi di neve di Bressanone-Plose, che ospiteranno i Campionati assoluti 1971 dello Sci Alpino

Omero Vaghi	5	Collaborazione
L'ASSEMBLEA DI PARMA		
	4	Le nuove Commissioni
Piero Pantucci	6	Vaghi presidente
	7	Il nuovo C.F.
	8	La relazione del presidente uscente
	11	L'appello di Vaghi L'invito di Conci
LE GARE		
	9	Gustavo Thoeni « Cristallo d'oro '70 »
Mario Cotelli	12	SCI ALPINO: Modificati in parte i metodi di allenamento
	13	Squadre alpine e allenamenti 1970-71
Piero Ratti	14	SCI NORDICO: « Due squadre (P.O. e A) e giovani che crescono »
	15	Squadre nordiche e allenamenti
	16	Graduatoria dell'Attività giovanile per Comitato e settore
Alberto Peretti	19	La storia degli Sci Club: Bormio e la Valfurva
NOTIZIE F.I.S.I.		
	22	Graduatoria delle Società 1969-70
	27	Open i Campionati nazionali
	29	Promossa una riunione dei Presidenti di Zona
	30	Cittadini e Universitari

Direzione, Redazione, Amministrazione: 20122 Milano - via Cerva 30 - tel. 791.019-791.056.

Direttore: *Fabio Conci*, presidente della F.I.S.I.

Redattore capo: *Piero Ratti*.

Periodico spedito gratuitamente in abbonamento postale gruppo III alle Società affiliate, agli organi centrali e periferici, a tutti i tesserati, al CONI, alle Federazioni sportive italiane e straniere, ai Maestri di sci - Iscrizione Tribunale di Milano n. 633, 16-447.

Stampa: Poligrafico G. Colombi S.p.A. - 20016 Pero (Milano) - Via Figino, 24 - Tel. 35.30.541/2/3/4/5

Pubblicità: Concessionaria esclusiva P.M.P. - pubblicità marketing promotion - 20124 Milano - Via F. di Savoia, 2
Tel. 653.439 - 661.054 - 667.640.

LE NUOVE COMMISSIONI

TECNICHE

SCI ALPINO

Direttore Tecnico: Jean VUARNET
Vicedirettore Tecnico: Mario COTELLI
Segretario: Vittorio CARPINETI
Allenatori: Oreste PECCEDI (A maschile); Franco VIDI (B maschile); Josef MESSNER (preparatore atletico); Ivo MAHLKNECHT (Giovani); Gino SENIGAGLIESI (Giovani)

**Responsabile
Settore Femminile:** Bruno ANGELINI
Allenatore: Osvaldo PICCHIOTTINO

SCI NORDICO

Presidente: Vittorio STRUMOLO
Membri settore « fondo & biathlon »: Carlo ABBRESCIA, Mario AZITTA' (responsabile settore giovanile), Gianfranco BONFANTE, Giuseppe BRUNO (responsabile settore fondo femminile), Mamante D'INCAL, Battista MISMETTI (responsabile settore biathlon), Gino SORDI, Valentino STELLA, Carlo VALENTINO, Francesco VIDA
Membri settore « salto & combinata nordica »: Luigi FLUMIANI, Piero PERTILE (responsabile settore giovanile), Silvio POZZI, Renato VALLE
Allenatori « fondo & biathlon »: Bengt Herman NILSSON, squadre « P.O. 1972 » e « A »; Gianfranco STELLA, squadra « A »; Angelo GENUIN, squadra « B »; Stelio BUSIN, squadra « B »; Rizzieri RODEGHIERO, squadra « C »; Giulio DEFLORIAN, squadra « C »; Battista MISMETTI, squadra « biathlon »
Allenatori « salto »: Einar STIEN, squadre « A » e « B »; Nilo ZANDANEL, squadra « Giovani »
Allenatori « combinata »: da designare, squadra « A »; Enzo PERIN, squadre « B » e « Giovani »

GIOVANI

Presidente: Tino CAZZANIGA
Vicepresidente Fondo: Mario AZITTA'
Vicepresidente Salto: Piero PERTILE

BOB

Presidente: Cesare BONVINI
Direttore Tecnico: Eugenio MONTI
Membri: Dante BERGAMASCHI, Tommaso FOLINEA, Luciano GALLI, Beppe MENARDI, Alberto RIGHINI

SLITTINO

Presidente: Alfons GRUBER
Membri: Antonio NIEDERMAIER, Carlo KOMPATSCHER, Giuseppe PREMSTALLER, Hartmann PRINOTH, Erwin PLONER
Allenatore: Sepp MAIR

FUNZIONALI

SCUOLE E MAESTRI

Commissario: Giorgio LAZZARINI

GIUDICI DI GARA

Presidente: Pierluigi GRASSI - **MEMBRI:** Antonio AGI, Giorgio BURONZO, Antonio D'AMORE, Fausto MUSTO, Antonio PLATEO

CITTADINI

Presidente: Silvio GUAZZONI - **MEMBRI:** Gianni MAGGI, Walter MARZIALI, Angelo SINISCALCO

RECLAMI

Presidente: Arrigo GATTAI - **MEMBRI:** Anchesse AVANZI, Ettore COLLI, Bruno GUALENI

SCI ALPINISTICO

Presidente: Luigi ZOBELE - **MEMBRI:** Carlo LUDA DI CORTEMILIA, Camillo ONESTI, Fausto ZAPPAROLI, Claudio RICCARDI, Sergio BIGARELLA, Giorgio FRANCESCHI

SCI NELLE SCUOLE

Presidente: Fausto MUSTO

Collaborazione

Non era certamente nei miei progetti e nelle mie intenzioni diventare presidente della nostra Federazione. Non ho mai avuto mire presidenziali e dopo tanti anni di appassionato lavoro federale, il mio desiderio, per motivi comprensibili, era quello di ritirarmi e ritornare a godere tranquillo le bellezze delle nostre montagne.

Era risaputo, e lo avevo annunciato da tempo, che all'Assemblea di Parma avrei lasciato la carica di vicepresidente. Oggi, invece, ho accettato di fare il presidente, dopo tanti dinieghi e ripensamenti: molti amici da ogni parte d'Italia hanno voluto la mia candidatura, io li ringrazio per la stima e la fiducia, io ho accettato pensando a loro e al nostro magnifico sport.

Ho accettato non perchè in Italia mancassero uomini validi per assumere la presidenza della FISJ, ma perchè siamo venuti a trovarci in una insolita situazione di crisi al vertice proprio a metà ciclo olimpico, situazione che ha consigliato questi validi candidati a varie considerazioni per le quali hanno rinunciato ad assumere una carica transitoria per due anni.

Da più parti sono stato sollecitato e ho sentito ripetere che in questa delicata contingenza era un obbligo, un dovere che un vicepresidente continuasse la gestione quadriennale e, pertanto, io ho accettato, pensando di essere ancora utile alla FISJ. Se vi è una persona che ben conosca l'entità delle responsabilità e l'onere di lavoro che comporta questa carica, quella persona certamente sono io per aver affiancato, durante dieci anni, i presidenti Oneglio e Conci e ho così accettato, in piena coscienza, l'impegno di mettere a disposizione della FISJ la mia esperienza e la passione che sempre mi lega agli sport invernali.

Assumendo la presidenza mi è stata sollecitata da più parti l'enunciazione di nuovi programmi di impostazione federale. A questo punto si deve considerare che la nostra Federazione è sempre stata viva, in movimento, poichè in essa non esiste una struttura statica o di tipo tradizionale. Esistono in ogni settore dei programmi impostati e si tratta, per il momento, di ricercare sempre nuove forme per il loro sviluppo e perfezionamento.

La nostra Federazione ha pure molti problemi in atto e che vanno seguiti con particolare interesse: mi riferisco alla ristrutturazione del calendario agonistico, alla giurisdizione delle Zone, alla formazione di allenatori, alla casa FISJ, ai Centri agonistici, alla regolamentazione per la presenza dei presidenti zionali ai Consigli Federali già adottata da altre federazioni, alla novità della ristrutturazione delle Carte Federali per la quale il Consiglio Federale nominerà una apposita commissione.

Altri problemi sorgeranno. Sia tecnici, sia funzionali. Si tratterà di esaminarli, programmarli con dei punti di priorità e con i relativi tempi di realizzazione.

In questo biennio si annuncia l'avvenimento principe delle Olimpiadi di Sapporo: tutte le nostre forze saranno proiettate, sin da quest'anno preolimpico, alla formazione delle nostre rappresentative, con una collaborazione sempre più stretta che verrà attuata fra i membri del C.F. e gli organi tecnici delle nostre Commissioni. Non verrà certamente trascurata la indiscutibile necessità di valorizzare gli organi tecnici zionali e di base per la formazione e la ricerca di nuove leve.

Sono fiducioso che la realizzazione di una politica federale impostata sulla più ampia collaborazione e su cordiali relazioni sia all'interno, sia all'esterno del C.F. e di tutti gli organi direttivi, finirà per dare risultati positivi e soddisfacenti per tutti. Non penso, quindi, a imposizioni programmatiche, ma a problemi che dovranno essere discussi, modificati, approvati prima di diventare esecutivi. Tutto questo allo scopo di cementare una faticosa unione federale nella quale dovranno avere una chiara preminenza i problemi delle Commissioni Tecniche e quelli dei responsabili delle Zone; in questo senso e con l'intento di lavorare con serietà e in profondità — in base anche ai desideri del CONI — si è già espresso anche l'ultimo Consiglio Federale riunitosi a Parma.

È con questi concetti, sia pure brevemente espressi, che mi accingo a svolgere il compito che mi è stato affidato: sono certo che tutti vorrete concedermi quella valida collaborazione che auspico da voi. E vi ringrazio sin d'ora.

Omero Vaghi

PIERO PANTUCCI

Dall'Assemblea di Parma

VAGHI presidente

Comero Vaghi è il nuovo presidente della Federazione Italiana Sport Invernali. La sua elezione è avvenuta a conclusione dell'Assemblea Federale convocata a Parma nei giorni 12-13-14 giugno. Con Vaghi sono stati eletti anche i nuovi vicepresidenti e il nuovo Consiglio Federale dopo le dimissioni dell'ex-presidente Fabio Conci.

L'Assemblea si è aperta venerdì 12 giugno con le riunioni delle Commissioni Tecniche, che si sono svolte nella massima normalità.

Sabato mattina, presenti 77 delegati con 1846 voti su 1849, sono iniziati i lavori assembleari con lo svolgimento della parte ordinaria. A presiedere l'Assemblea è stato chiamato l'avvocato Sparnacci del Comitato Toscano.

Preliminarmente è salito alla tribuna il vicesegretario generale del CONI, Fabjan, delegato a seguire i lavori. Fabjan, la cui presenza nell'arco di tutta la seduta è stata vivamente apprezzata per l'operosità e la proficuità dei suoi interventi specie nei momenti di più acuta tensione, si è rammaricato per le dimissioni di Conci e ha definito il momento delicato e la crisi intempestiva. La FISU, ha



detto, ha compiuto sotto Conci un salto di dimensioni che permette allo sci di essere il primo sport industrializzato d'Italia.

Sono quindi stati approvati i processi verbali dell'Assemblea Generale di Cesenatico (1-2 giugno 1968) e dell'Assemblea Straordinaria di Lignano (10-11 maggio 1969), approvazione avvenuta con una sola modifica di forma.

Fabio poi preso la parola il presidente dimissionario, ing. Fabio Conci, che ha motivato la sua decisione. «Ho tirato avanti l'azienda» ha detto sostanzialmente «nel miglior modo possibile. E' stata una gestione non esente da critiche, che sono accettabili quando sono in buona fede. Ora voglio sedermi fra voi, perchè è diverso sedere al banco della presidenza e sedere in mezzo all'assemblea. Sedere qua vuol dire decidere, cioè optare per alternative, che non possono mai essere pure». A questo punto alcuni delegati — Assirelli del Comitato Veneto, Lamberti di quello valdostano e Calvo dell'Appennino meridionale — hanno, con accento e argomentazioni diverse chiesto a Conci maggiori delucidazioni: perchè la crisi ora? Quali le ragioni? E' Conci disposto a rimanere? A questi interrogativi, si è però osservato, era più opportuno dare risposta nella seconda parte dell'Assemblea, quella che doveva appunto riguardare il rinnovo delle cariche federali.

Fabio ha avuto successivamente inizio la lunga discussione sulle relazioni delle Commissioni Tecniche e Funzionali. Al centro del dibattito è stato soprattutto il problema del «pool», sul conto del quale molti delegati (Magrini del Comitato Appennino Occ. e Malpassi dell'Alto Adige) hanno voluto maggiori delucidazioni. Conci e Vuarinet hanno allora spiegato che «pool» vuol dire associa-



NELLE FOTO: nel titolo: Il nuovo Consiglio Federale riunito; in alto: Il tavolo della Presidenza all'Assemblea di Parma; sotto a destra: il presidente dell'assemblea Avv. Sparnacci col segretario generale Vergani; uno dei preziosi interventi del dott. Fabjan, vicesegretario del CONI; in basso a sinistra: il neo-presidente Vaghi con i due C.T.: Vuarinet e Strumolo.



Il nuovo C.F.

Presidente: Omero VAGHI
Vicepresidenti: Attilio COEN
 Erich DEMETZ
 Sergio Lamberto CIMINI
Consiglieri: Arialdo BORLANDELLI
 Lorenzo CAPPELLO
 Pierluigi COCCONI
 Maurizio FIUME
 Folco GORI
 Emilio PEDRAZZINI
 Carlo VALENTINO

**Revisori
 dei conti:** Dario DI SEGNI
 Renzo GASPERI
 Luigi SCAMUZZI

**Segretario
 generale:** Angelo VERGANI
Vicesegretaria: Mariuccia BESESTI

zione di industriali che desiderano seguire con i loro prodotti le squadre nazionali nelle grandi competizioni. Esso consente di evitare che si creino invidie fra atleta e atleta a proposito dei guadagni. Vuarnet, in particolare ha detto: «Perchè il pool è importante sul piano tecnico? Perchè se noi lasciamo liberi gli atleti di prendere i soldi dove vogliono, i più bravi possono prenderne molti, più di quanti non gliene garantisca il pool, ma i giovani restano senza assistenza tecnica». Qualche delegato, come Langellotti, si è dichiarato insoddisfatto che una gestione così delicata sia sfuggita al C.F. per essere gestita dal solo Vuarnet. Altri, come Pietroni, hanno rilevato che «mai come quest'anno si è vista un'assistenza tecnica così completa» e che «Vuarnet è una persona di fiducia degli industriali». Il «pool» è tornato in gioco durante la discussione della relazione Pertile sul salto e la combinata giovani. Il delegato lombardo Amati ha infatti proposto che il «pool» venisse esteso anche al salto, la specialità più «depressa». La raccomandazione è stata approvata. Anche Strumolo si è associato alla richiesta, rivendicando al settore più elevati contributi. «Ci siamo orientati verso i giovani» ha detto Strumolo. «Abbiamo 45 elementi, 28 nel salto e 17 nella combinata. Non è possibile portare avanti questa attività con 9 milioni per dodici mesi». Malpassi ha poi sottolineato che i fondisti e saltatori che invecchiano non hanno, a differenza dei discesi, prospettive, perchè non possono diventare maestri di sci. Al che il vicepresidente Durissini ha replicato che già oggi alcuni fondisti non più in attività sono stati



La relazione del presidente

Il biennio 1968-70 vede la sua conclusione in questa Assemblea. E mi è gradito porgere a voi delegati, che con la vostra passione date vita e vigore a un magnifico sport, il più cordiale benvenuto. So che il vostro lavoro e la vostra dedizione richiedono notevoli sacrifici. Ve ne ringrazio anche a nome di tutti i Soci della F.I.S.I.

Vi invito a prendere attentamente in esame le relazioni dei consiglieri e dei commissari, ad annotare tutti gli argomenti sui quali riterrete necessarie ulteriori spiegazioni, o vorrete fare comunque delle osservazioni. Potremo svolgere così con profitto il nostro lavoro, per vedere assieme cosa è stato fatto di nuovo e per soffermarci, con critica costruttiva, su quanto non è stato fatto, o non è stato fatto come avrebbe dovuto. Attraverso un vasto scambio di idee, che passi al vaglio tutte le opinioni e tutte le proposte, noi contribuiremo al miglioramento di quella sensibilità tecnico-organizzativa che sta alla base del nostro progresso.

La stagione scorsa è stata caratterizzata dall'organizzazione dei Campionati del Mondo dello sci alpino, che a quattordici anni di distanza dai Giochi Olimpici di Cortina hanno richiamato, grazie alla televisione, l'attenzione di milioni di spettatori che si sono appassionati allo sci, arrivando praticamente alla sua scoperta, oppure misurandone ancor meglio il fascino irresistibile. I Campionati hanno indubbiamente apportato molto prestigio al nostro sport e la F.I.S.I. vi era interessata per due motivi:

- per la loro organizzazione. E la migliore testimonianza del loro grande successo tecnico e organizzativo, grazie al quale possiamo giustamente vantarci di essere stati all'avanguardia dell'evoluzione in corso nello sci alpino, è data da ciò che ha scritto il Presidente della FIS, Marc Hodler, sul Bollettino ufficiale della FIS;
- per i risultati. Ed essi vengono acutamente commentati da Vuarnet nella sua relazione.

Non per questo le cure per le altre specialità sono state inferiori. Fondisti, saltatori, combinatisti, bobbisti, slittatori, fondisti-tiratori del biathlon hanno intensamente lavorato e hanno dato il meglio di se stessi nei rispettivi Campionati del Mondo. E' doveroso riconoscere che a volte i risultati non sono stati adeguati ai loro meriti, ai loro sacrifici, alla loro fatica. E' il caso soprattutto dei fondisti, che hanno avuto le gambe tagliate da un'epidemia influenzale

malignamente arrivata a colpirli nel momento decisivo. Così, ancora una volta sono stati i bobbisti, meravigliosi atleti del rischio e del coraggio, a non fallire il bersaglio, a confermarsi i più forti di tutti, in tutto degni di Eugenio Monti che è diventato il loro maestro.

Se la stagione è stata caratterizzata dai Campionati del Mondo di tutte le specialità, è ugualmente vero che i dirigenti degli sci club e dei comitati zionali hanno dovuto dedicare i loro sforzi all'organizzazione di altre gare importanti. Come di solito, hanno assolto il loro compito con l'abnegazione e la competenza che sono loro abituali.

Le pagine seguenti illustrano i lavori delle Commissioni, che hanno apportato con acume e saggezza, miglioramenti costanti al buon andamento della Federazione, consentendole di continuare nel suo cammino in avanti. Oggi può vantarsi, tra l'altro, di avere felicemente superato la quota degli 84.000 soci.

Abbiamo informato la nostra opera ad un principio fondamentale: l'ordinato procedere per gradi, con perseveranza e con fiducia, trasformando l'incarico che ci avete affidato in un concreto esercizio del dovere sportivo. Siamo stati sottoposti anche a critiche e le abbiamo accettate volentieri, in quanto erano critiche dettate da una buona fede pari alla nostra. Non abbiamo mai creduto, infatti, che riscuotere delle critiche ed accettarle di buon animo possa alterare i rapporti fra chi le fa e chi le riceve. Abbiamo affrontato e svolto la nostra opera sicuri di rendere allo sport un servizio modesto, ma che non ha mai cessato di essere ispirato da un grande affetto per la nostra gente e per il nostro Paese.

Sono certo che vorrete unirvi a me nel ringraziare il Presidente del CONI, avv. Onesti, ed il suo braccio destro dott. Saini (i cui interventi e consigli sono stati preziosi), i Gruppi Sportivi Militari, gli industriali dell'articolo sportivo, la Associazione Maestri di sci, i giudici di gara, la Sportass, per la loro intensa collaborazione. A nome vostro e mio, ringrazio in modo particolare il segretario rag. Vergani, e la segretaria signorina Besesti per il loro solerte, indispensabile lavoro, e così tutti gli altri collaboratori.

Ora conviene pensare al futuro. Il Consiglio Federale è dimissionario e voi procederete alla elezione del nuovo Consiglio. Alcuni consiglieri non sollecitano il rinnovo del loro mandato, altri coraggiosamente sì. Io desidero rin-

uscente Conci

graziare indistintamente tutti coloro che, in veste diversa, hanno voluto offrirmi la loro valerosa collaborazione.

Nell'assumermi, a volte personalmente, la responsabilità delle decisioni più impegnative, ho sempre tenuto presente l'interesse della Federazione a qualunque costo. E non sempre le decisioni più utili e più giuste possono anche essere popolari. Abbiamo attraversato assieme anni piuttosto difficili, di necessaria riorganizzazione sulla base dell'evoluzione dei tempi; ma anche di esaltanti successi sportivi e tecnici. Lo sport che ci sta a cuore ha compiuto notevolissimi passi in avanti e si avvia verso una maturazione sempre più completa. Aspettarsi anni facili e tranquilli di routine, è ormai fuori della logica più elementare. In sei anni di presidenza ho fatto molte utili esperienze: le metto a disposizione del nuovo Consiglio.

La mia sintesi sta nella convinzione che non ci è consentito di sostare o di adagiarsi in una condizione di semplice accettazione della realtà, ma che siamo chiamati invece a capire, affrontare e vivere adeguatamente nell'atmosfera di fermento che caratterizza gli sport invernali nel nostro Paese e nel mondo.

Il prossimo traguardo saranno i Giochi Olimpici di Sapporo. Consegno ai nuovi dirigenti una F.I.S.I. del tutto nuova, forte di un maggior numero di sodalizi, di soci, di organismi tecnici ormai collaudati, almeno nelle strutture di base. Restituisco una F.I.S.I. ricca di iniziative in campo agonistico e pre-agonistico (Casa FISI, Centri CONI, Centri FISI, Allenatori, Istruttori, Giochi della Gioventù, autonomia alle Zone). E ricca pure di atleti giovani e validi per raccogliere, come già hanno raccolto, risultati importanti, pieni di promesse per il futuro.

Amici, è giunto il momento di stringerci la mano. Lascio la presidenza di una delle Federazioni ormai più importanti dello sport italiano. E per quanto sia stata una mia libera scelta, non posso impedirmi di sentire in questo momento un po' di emozione e, già, un po' di nostalgia.

Passo idealmente il testimone in altre mani, che mi auguro sappiano, come le mie, amare, difendere, anteporre, far progredire con costante impegno e dedizione lo sport che consideriamo il più bello del mondo.

Ancora grazie a tutti, e buona fortuna di cuore a chi verrà scelto a succedermi.

GUSTAVO THOENI

«Cristallo d'oro '70»

Un giovane modesto, schivo della pubblicità, quasi a disagio nel vestito della domenica: questo è Gustavo Thoeni, l'astro nascente del discesismo italiano, vincitore del «Cristallo d'oro» 1970. Il campione di Trafoi si aggiunge così nell'albo d'oro della manifestazione ideata e organizzata dallo Sci Club Forlì, ai nomi di Carletto Senoner, Giustina Demetz, Franco Nones, Eugenio Monti e Clotilde Fasolis.



La solenne cerimonia di consegna del Premio si è svolta nella Sala della Giunta del Municipio di Forlì. Tra le numerose autorità presenti, il presidente della FISI, cav. Omero Vaghi, il consigliere Gori e il presidente del Comitato Appennino Emiliano, Bertozzi.

Thoeni, che è stato prescelto come il miglior sciatore azzurro della stagione scorsa, ha ricevuto l'ambito riconoscimento dalle mani dell'on. Oddo Biasini, sottosegretario alla Pubblica Istruzione. L'uomo di Governo, nel suo discorso d'apertura, ha, tra l'altro ricordato il contenuto dello spirito azzurro e la importanza che ha rivestito la rivalta italiana nello sci durante la scorsa stagione. L'on. Biasini ha quindi messo in rilievo l'importanza che il Premio di Forlì ha assunto in campo nazionale, divenuto com'è il tangibile segno di una annata agonistica densa di successi.

E' stata quindi la volta, per il discorso ufficiale, del giornalista Giorgio Maioli il quale ha brevemente inquadrato il «momento agonistico» del giovane discesista azzurro proiettato verso la «sfera eroica del campione».

Il presidente del Panathlon Club di Forlì, avv. Giuseppe Ambrosini, ha quindi consegnato a Thoeni una medaglia d'oro del club. Un piatto d'argento col distintivo degli Azzurri è stato offerto dalla Unione Nazionale Atleti Azzurri d'Italia, mentre il Comitato provinciale del CONI ha consegnato al giovane campione una targa-ricordo.

A chiusura della cerimonia ufficiale ha preso la parola il presidente della F.I.S.I., cav. Omero Vaghi, che ha augurato a Thoeni e allo Sci Club Forlì sempre più ampi successi e affermazioni per lo sport italiano e la Federazione.

Ha fatto gli onori di casa il presidente dello Sci Club Forlì, cav. Bruno Monti che, in un breve intervento, si è detto particolarmente lieto della scelta fatta dalla qualificata giuria di giornalisti sportivi: perché non ci sono dubbi, Thoeni è stato nettamente il migliore.

ammessi ai corsi per maestri di sci. L'argomento è ritornato in campo a proposito della relazione di Giorgio Lazzarini, commissario straordinario della Commissione Scuole e Maestri di sci. Lamberti ha espresso il suo dissenso a nome dei valdostani, mentre il colonnello Valentino ha affermato che oggi i fondisti ad alto livello

VAGHI alle Commissioni

Il neo-presidente Vaghi ha inviato a tutti i Presidenti delle Commissioni Tecniche e Funzionali la seguente lettera:

« Ho il piacere di comunicare che il Consiglio Federale nella sua prima riunione tenutasi a Parma domenica 14 giugno ha deliberato all'unanimità la riconferma di tutti i Presidenti e Membri delle Commissioni Tecniche e Funzionali.

Esprimo la fiducia di poter contare come sempre sulla Sua appassionata collaborazione, indispensabile in questo momento per garantire la continuità dei programmi federali già impostati in una unione di forze e di intenti per lo sviluppo e il successo della nostra Federazione.

Posso assicurare che il nuovo Consiglio Federale è a disposizione per esaminare insieme gli eventuali problemi che non dovessero trovare soluzione nell'ambito della Sua Commissione.

PregandoLa di comunicare quanto sopra a tutti i Suoi collaboratori, esprimo il più vivo augurio di buon lavoro e molto cordialmente saluto ».

fanno anche discesa e sono in grado di ben figurare nel campo dei maestri di sci senza diminuirne il livello qualitativo. Dopo l'evocazione del caso Ghedina (infortunatosi durante i campionati maestri e non risarcito dalla Sportass) ad opera dell'avv. Assirelli, e la raccomandazione del vicepresidente Cimini ad istituire più lunghi corsi professionali per maestri di sci, ha replicato Giorgio Lazzarini, il quale ha tra l'altro affermato che vi sono oggi due categorie, i maestri e gli aiuto-maestri, mentre il Ministero del Turismo ne vuole creare una terza. Bisogna comunque evitare che per l'aumentata richiesta vengano impiegati degli abusivi. La situazione non è comunque omogenea: ci sono zone insufficienti e zone di sviluppo carenti di maestri.

La discussione è proceduta attraverso le altre relazioni, Commissioni cittadini, sci alpinistico, sci nelle scuole, rapporti con gli enti residenti a Roma, Giochi della Gioventù, calendario federale, formazione allenatori, settore piste, sicurezza sciatori, contributi finanziamento impianti, Casa FIS, pubbliche relazioni, ufficio stampa, cinquantenario FIS. Tutte queste relazioni sono state, come le precedenti, approvate all'unanimità o a maggioranza, dopo una serie di brevi interventi.

La seconda parte della sessione ordinaria verteva principalmente sulla FIS e la sua vita interna, il C.F. e le sue funzioni, i rapporti con gli organi ministeriali e il mondo operativo. Su tutti questi temi era relatore Giancarlo Ratti (Alpi Occidentali). Ratti ha confermato la necessità di allargare il C.F. alla base, fruendo di consulenze esterne e di ripristinarne la funzione di organo deliberativo e non esecutivo. Passando ad altro punto, Ratti ha poi affermato che, essendo la stragrande maggioranza degli atleti italiani appartenenti alle Forze Armate, è necessario che i rappresentanti ufficiali di tutte le Forze Armate siedano nel C.F. e negli organi deliberativi.

Per concludere la sessione ordinaria, l'avvocato Assirelli ha sollevato il caso Dibona, rammentando le note vicende di Wengen e sollecitando il C.F. a porre un freno al dilagante professionismo. E' intervenuto allora il delegato del CONI Fabjan per illustrare l'attuale tensione fra FIS e CIO circa il dilettantismo. « Il 3 ottobre — ha con-

cluso Fabjan — ci sarà a Losanna un nuovo meeting Brundage-Hodler: vedremo che ne scaturirà ». Chiamato in causa dal caso Dibona è infine salito alla tribuna Vuarner, il quale, dopo aver respinto l'insinuazione di essere beneficiario di una forte percentuale dei proventi del « pool » e di uno stipendio da nababbo, ha sostenuto che l'esclusione di Dibona a Wengen fu dovuta al fatto che l'azzurro non era a posto come atleta. « Noi » ha concluso « nei confronti della contestazione dobbiamo essere più duri, autoritari ».

La giornata di domenica è stata interamente dedicata alla sessione straordinaria, che prevedeva il rinnovo del C.F. per il biennio 1970-72. La seduta è stata abbastanza burrascosa, spesso percorsa da nervosismi e polemiche. Si sono succeduti, per dichiarazioni di voto, alla tribuna, diversi delegati. Assirelli (Veneto) ha proposto la riconferma di Conci. Altrettanto, sia pure con motivazioni diverse, hanno fatto Langellotti (App. Occ.), Vitali (Alpi Occ.), Lamberti (Val d'Aosta), Bertamini (Trentino), Formisano (App. Mer.), Ratti (Alpi Occ.), Greco (Com. Siculo).

Pietroni e Cellario (Alpi Centr.) hanno invece proposto la candidatura del vicepresidente Omero Vaghi. Da parte sua il delegato trentino Tomasi ha affermato: « Ci hanno chiamati a votare una lista già fatta ».

Il responso delle urne è stato il seguente: Cimini 3 voti, Conci 854, Vaghi 989. L'avv. Sparnacci ha allora proclamato Vaghi nuovo presidente della FIS. A questo annuncio l'avv. Assirelli si è levato per dichiarare di abbandonare l'assemblea e di uscire dalla Federazione insieme con lo Sci Club Cortina, di cui è presidente.

Si è poi passati alla elezione dei vicepresidenti. Sono risultati eletti: Coen vicepresidente di sede con 996 voti (contro 9 di Gatta), Demetz vicepresidente zona alpina con 996 voti (contro 6 di Fabre e 3 di Durissini), Cimini vicepresidente della zona di Roma con 1005 voti (contro 6 nulli). Schede bianche 804. Appreso l'esito della votazione Cimini ha dichiarato di non accettare a causa dell'alto numero di schede bianche. Coen si è associato, mentre Demetz ha affermato di voler restare. Subito dopo anche Vaghi è salito sulla tribuna per rassegnare le dimissioni.

Sembrava inevitabile la gestione commissariale (in questo senso si era espresso anche il presidente dell'assemblea avv. Sparnacci, il quale aveva già invitato alla tribuna Fabjan), ma una mozione di Cellario (Alpi Centrali) tendente a far rientrare le dimissioni ha rovesciato la si-

VAGHI da ONESTI

L'avv. Giulio Onesti ha ricevuto il 19 giugno il nuovo presidente della FIS, Omero Vaghi, con il quale ha avuto un largo scambio di vedute sui problemi degli sports invernali. Si è riconosciuta la necessità che l'impegno organizzativo e agonistico della Federazione non abbia alcun rallentamento anche in vista dell'imminenza dei Giochi invernali di Sapporo 1972. L'avv. Onesti ha augurato al nuovo Presidente ed al suo Consiglio un lavoro proficuo, nella certezza che la grande famiglia degli sports della neve asseconderà con unanimità e convinzione il compimento dei programmi quadriennali in corso, dai quali dipende in gran parte il futuro di discipline sportive che hanno già una diffusa pratica e sono avviate ad un sempre maggiore sviluppo.

tuazione. Cellario ha chiesto che venisse rifatta l'elezione per la vicepresidenza romana, auspicando una forte maggioranza attorno a Cimini. Purtroppo una consistente parte dell'assemblea era ormai schierata all'opposizione e un compromesso non appariva possibile. Il Comitato Trentino ha abbandonato l'assemblea, altri sette comitati (Alpi Occidentali, Val d'Aosta, Veneto, Umbro-marchigiano, Appennino Occidentale, Appennino meridionale e Siculo) sta-

L'appello del Presidente

Il neo-presidente Vaghi ha indirizzato a tutti i presidenti dei Comitati di zona il seguente appello:

« Durante lo svolgimento della contrastata assemblea di Parma, alcuni Presidenti hanno voluto esprimere il loro disappunto con l'abbandono dei lavori assembleari. E' la prima lettera che scrivo in qualità di Presidente e siete Voi le prime persone cui mi rivolgo.

Le dimissioni di Conci che, per dichiarazioni precedenti, ritenevo irrevocabili, hanno determinato in me l'impegno e la volontà di accettare la Presidenza al solo scopo di garantire una continuità di conduzione sino alla fine del quadriennio in corso. Il ritiro delle stesse e la sua non rielezione in sede assembleare, hanno determinato una situazione che ha turbato il proseguimento dei lavori e l'unità federale, situazione non certo incoraggiante per chi, con umiltà e onestà, si accingeva a mantenere onorevolmente fede ad un preciso impegno.

Il fatto ha rattristato molti di noi e particolarmente Conci e il sottoscritto, che al momento del responso elettorale erano seduti serenamente vicini, preoccupati solo che ne scaturisse una soluzione valida per la conduzione della nostra Federazione.

Nel mentre mi rimetto al CONI al quale è demandato l'esame della situazione e la ratifica della mia nomina, invio a voi un caldo appello, scaturito dal desiderio di tutti i membri dell'attuale C.F. per l'unità e la concordia che deve animare i componenti di tutte le Zone. Noi e voi che ci siamo assunti l'incarico di ben operare per i soli scopi istituzionali della nostra Federazione, dobbiamo essere fortemente uniti in un'ampia e cordiale collaborazione costruttiva.

Sono certo che raccoglierete il mio appello; ve lo faccio a cuore aperto nella speranza che al più presto ci si possa incontrare nuovamente uniti per esaminare e risolvere tutti i problemi che ci assillano per il bene della nostra Federazione, dei nostri sci club, dei nostri atleti. Con questa certezza Vi saluto con viva cordialità ».

L'invito di Conci

Il presidente uscente, ing. Fabio Conci, ha indirizzato ai consiglieri federali, ai presidenti di zona, ai presidenti delle commissioni tecniche e funzionali, ai delegati dell'assemblea federale di Parma e, per conoscenza, al presidente del CONI, on. Onesti, la seguente lettera:

« Cari amici, tutti pensiamo ed affermiamo che l'unità della FISCI sia il bene da salvaguardare. L'avevo auspicato all'assemblea di Riva nell'assumere la presidenza nel luglio '64 e nella lettera di dimissioni dell'aprile scorso. Ora è il momento di dimostrarlo verso il Presidente e il Consiglio eletti a Parma.

I nostri doveri verso lo sport italiano sono aumentati in questi anni in proporzione al grande sviluppo degli sport invernali. All'estero le Federazioni consorelle ci guardano incredule e, tra noi, gli atleti sarebbero perplessi e delusi se non tornassimo a pensare solo alle necessità della preparazione agonistica. Quindi, tutti uniti e responsabili, prepariamo con serietà ed entusiasmo i Giochi Olimpici Invernali di Sapporo che sono vicini e difficili.

L'Assemblea ha posto in evidenza quello che ci divide e ci lega. Accantoniamo, almeno per ora, le divisioni, risparmiando uomini, tempo ed energie. Avremo ulteriore occasione per confrontare le tesi e cercare una sintesi dignitosa perchè tutti traggano un insegnamento per evitare in futuro situazioni analoghe.

Mi rivolgo a voi con il senso morale di chi vi ha guidato negli anni del successo, a disposizione solo per quelle iniziative che fanno progredire gli sport invernali. Vi saluto con cordialità e con l'augurio che tutti uniti si punti con energia al futuro ».

vano preparando una mozione che preludeva il loro ritiro. Difatti, appena rieleto Cimini (con 997 voti contro 20 a Latini, 6 a Gamone e 662 schede bianche) e dopo il ritiro delle dimissioni di Vaghi e Coen, i delegati di questi sette C.Z. lasciavano l'assemblea.

Si procedeva infine alla elezione dei consiglieri che risultavano essere: Pedrazzini e Borlandelli (di sede), Cappello (Polizia), Valentino (Finanza), Cocconi (Appennino Emiliano), Flume (Alpi Centrali) e Gori (Toscana). Era l'atto conclusivo dell'intenso tritico parmense.

Piero Pantucci

SCI ALPINO: modificati in parte i metodi d'allenamento

19 aprile 1970: al Tonale e a Tignes si chiude la stagione di gare. Viene dato il rompete le righe ai ragazzi.
25 maggio 1970: dopo circa 40 giorni di completo relax, il primo gruppo di atleti, una decina circa, si concentra a Moena, dove usufruendo degli impianti sportivi del G.S. FIAMME ORO, si inizia la preparazione estiva in vista della stagione 1970-71.

Quest'anno, la C.T. Sci Alpino ha mutato in parte il programma di allenamento, sulla scorta delle esperienze delle passate stagioni. Le squadre nazionali maschili A, Probabili e B sono composte di circa 24 atleti. Si è deciso quest'anno di effettuare una serie di allenamenti differenziati dividendo gli atleti in gruppi, indipendentemente dalla loro appartenenza all'una o all'altra squadra.

A Moena si è divisa la squadra in due gruppi per il primo contatto della stagione. Non si è trattato di un allenamento intenso, ma piuttosto di una chiarificazione dei programmi da seguire durante la preparazione estivo-autunnale. Ad ogni ragazzo è stato dato un programma tenente conto delle singole necessità.

La preparazione atletica estiva è graduale. Per la prima parte si basa su un lavoro di condizionamento fisico generale. A partire dal mese di settembre, invece, il ritmo diverrà più intenso ed anche il lavoro verterà in prevalenza sul potenziamento generale e specifico per lo sci.

Anche per quanto riguarda l'allenamento sulla neve si è seguito quest'anno un criterio diverso. Gli atleti sono stati divisi in tre gruppi di 7-8 elementi, che dal 14 giugno al 4 luglio

si sono alternati in turni settimanali sulle nevi dello Stelvio per un lavoro di impostazione tecnica. Alla impostazione preminente sulla neve si è alternato un lavoro di condizionamento atletico.

Le risultanze di questo nuovo tipo di allenamento sono state per noi senz'altro positive in quanto, dato il numero limitato dei gruppi, i tre allenatori presenti hanno potuto svolgere un buon lavoro di impostazione tecnica differenziata, a seconda delle necessità dei singoli.

Il nuovo impianto televisivo di facile trasporto sulle piste, ha permesso inoltre di rendere più proficuo l'allenamento in quanto gli atleti, mezz'ora dopo l'allenamento, potevano rivedere sul video i loro passaggi nello slalom e verificare « de visu » i propri errori.

Dal 1° luglio, inoltre, si è dovuto diversificare l'allenamento delle squadre in quanto quasi metà degli atleti nazionali effettuerà quest'estate una tournée di gare e allenamenti

in Australia e Cile. Gli atleti rimasti a casa nella prima decade di luglio hanno partecipato a gare e allenamenti sui ghiacciai francesi. Si sono poi ritrovati dal 19 al 25 luglio al Passo del Tonale per un allenamento misto, sci e atletica. Dal 23 al 29 agosto saranno sottoposti ad un test di valutazione atletica presso i Corpi Militari.

Quattro atleti sono in questi giorni impegnati in Australia, mentre altri sette sono in Cile, a Farellones, per una serie di gare in quell'emisfero. Il 10 agosto gli undici atleti si ritroveranno per un allenamento di discesa sulle nevi di Portillo della durata di circa dieci giorni. Il ritorno in Italia della squadra è previsto per il 23 di agosto. Il 5 settembre tutti gli atleti appartenenti alle squadre nazionali si ritroveranno al Passo del Tonale.

Sull'esempio di quanto fatto precedentemente da francesi e americani, anche gli italiani quest'anno potranno sperimentare, così, grazie alle possibilità offerte dal Pool, un allenamento di discesa in condizioni ambientali invernali anche nel periodo estivo.

Nel quadro della preparazione olimpica, tutto deve essere sperimentato per ben figurare a Sapporo.

Il 20 settembre a Formia, presso il centro della F.I.D.A.L., si procederà ad un allenamento atletico della durata di dieci giorni, che sarà seguito in ottobre da lavoro specifico in montagna. Una settimana di sci su ghiacciaio in ottobre concluderà la nostra preparazione estivo-autunnale. In novembre il nostro programma sarà condizionato dalla situazione dell'innervamento.

Una sola speranza: che quest'inverno la neve non si faccia attendere come lo scorso anno, in modo da poter arrivare già ben preparati al primo grosso impegno, che quest'anno si svolgerà, dal 10 al 13 dicembre, in Italia, a Sestriere.

SQUADRE ALPINE E ALLENAMENTI 1970-71

CANDIDATI A MASCHILE

ANTONIOLI Fernando (1950, Fiamme Oro)
ANZI Stefano (1949, Fiamme Oro)
AUGSCHELLER Giuseppe (1950, Carabinieri)
BRUSEGHINI Giancarlo (1952, Sci Corrierino Club)
CLATAUD Pier Lorenzo (1947, Fiamme Oro)
COMPAGNONI Giuseppe (1943, Lib. Goggi)
CONFORTOLA Giuseppe (1950, Fiamme Oro)
CORRADI Giulio (1951, Carabinieri)
DEMETZ Carlo (1948, Carabinieri)
DEMETZ Willy (1951, Carabinieri)
DENICOLO' Felice (1942, S.C. Gardena)
DE TASSIS Claudio (1946, Fiamme Gialle)
FILIPPA Sergio (1946, Carabinieri)
MUSSNER Gerardo (1946, Fiamme Oro)
NUCCIOTTI Fernando (1949, Fiamme Gialle)
PEGORARI Ilario (1949, Fiamme Gialle)
PIETROGIOVANNA Tino (1950, Fiamme Oro)
SCHMALZL Eberardo (1950, Carabinieri)
SCHMALZL Helmut (1948, Carabinieri)
STEFANI Michele (1948, Carabinieri)
THOENI Gustavo (1951, Fiamme Gialle)
THOENI Rolando (1951, Fiamme Gialle)
VARALLO Marcello (1947, Fiamme Gialle)
ZANDEGIACOMO Renzo (1944, Fiamme Oro)

ATLETI AGGREGATI

BERTHOD Franco (1948, C.S. Esercito)
BESSON Giuliano (1950, Fiamme Oro)
NEGRINI Enrico (1950, Fiamme Oro)

Non essendo ancora ultimata la stagione agonistica e dovendosi ancora disputare le gare in Australia valide ai fini del punteggio FIS, non è ancora possibile suddividere il gruppo degli atleti in squadre. E' inoltre in programma un raduno test nel periodo fine ottobre - inizio novembre, al quale parteciperà un certo numero di atleti estranei alle squadre nazionali. Solo dopo un attento esame dei risultati di questi test la C.T. sarà in grado di fornire i nominativi degli atleti suddivisi nelle varie squadre.

GLI ALLENAMENTI FINO A DICEMBRE

- 24-29 maggio a MOENA: allenamento atletico per: Anzi, Clataud, Mussner, Nucciotti, Filippa, Corradi, Augscheller, Bruseghini, Berthod, Compagnoni, Denicolò, Varallo, Thoeni G. e Thoeni R.;
- 30 maggio-5 giugno a MOENA: allenamento atletico per: Schmalz E., Schmalz H., Demetz C., Stefani, Besson, Negrini, Pegorari, Confortola, Antonioli, Pietrogiovanna;
- 14-20 giugno a PASSO STELVIO: allenamento misto per: Schmalz H., Demetz C., Augscheller, Clataud, Antonioli, Besson e Varallo;
- 21-27 giugno a PASSO STELVIO: allenamento misto per: Corradi, Demetz W., Thoeni R., Pegorari, Mussner, Nucciotti, Confortola, Denicolò;
- 28 giugno-4 luglio a PASSO STELVIO: allenamento misto per: Thoeni G., Compagnoni, Bruseghini G.C., Anzi, Pietrogiovanna, Negrini, Stefani, Filippa, Schmalz E. e Berthod;
- 19-26 luglio 1970 a PASSO TONALE: allenamento misto per gli atleti (1° gruppo): Antonioli, Bruseghini, Confortola, Corradi, Demetz W., Denicolò, Filippa, Mussner, Nucciotti, Pegorari, Pietrogiovanna, Berthod, Negrini, Besson;
- 23 luglio-19 agosto in Australia e Cile per gli atleti (2° gruppo): Thoeni R., Compagnoni, Schmalz E., Demetz C.;

- 28 luglio-19 agosto in Cile per gli atleti (2° gruppo): Anzi, Augscheller, Clataud, Schmalz H., Stefani M., Thoeni G., Varallo;
- 23-29 agosto 1970: Allenamento atletico presso Corpi Militari per gli atleti contrassegnati con 1° gruppo;
- 6-11 settembre 1970: Allenamento misto PASSO TONALE per gli atleti contrassegnati 1° e 2° gruppo;
- 20-30 settembre '70 a FORMIA: allenamenti atletici (tutti);
- 5-13 ottobre '70 a MOENA: allenamento atletico specifico (tutti);
- 18-25 ottobre '70 in LOC. DA DESTINARE: allenamento sciistico (tutti);
- novembre-dicembre in LOC. DA DESTINARE: allenamenti sciistici.

CANDIDATE A FEMMINILE

BONANI Monica (1954, S.C. Vason)
COME' Eugenia (1954, S.C. Sarre)
FASOLIS Clotilde (1951, S.C. Bardonecchia)
JOUX Roselda (1950, S.C. Pila)
LEITNER Uli (1953, SSI Vipiteno)
MATOUS Elena (1955, S.C. Pirovano)
PELLISSIER Lidia (1952, S.C. Pirovano)
PITSCHIEDER Eva (1953, S.C. Ladinia)
RAVELLI Patrizia (1954, Corrierino Sci Club)
ROSOLENI Carmen (1954, S.C. Cortina)
ROSSI Madga (1950, S.C. Pirovano)
SCHRANZ Maria Roberta (1952, S.C. Macugnaga)
TASGIAN Anahid (1951, S.C. Bardonecchia)
TIEZZA Sandra (1954, S.C. Cortina)
VIBERTI Daniela (1956, Sci Corrierino Club)

ATLETE IN VISIONE

BRACELLI Tiziana (1958, Sci Corrierino Club)
SIORPAES Patrizia (1957, S.C. Cortina)
VALLE Anna (1956, S.C. Courmayeur)

GLI ALLENAMENTI

- 18-24 giugno al PASSO DEL TONALE: allenamento misto
- 5-11 luglio in LOC. DA DESTINARE: allenamento misto
- 26 luglio-1° agosto in LOC. DA DESTINARE: allen.
- 30 agosto-5 sett. in LOC. DA DESTINARE: allenam. misto
- 20-30 settembre a FORMIA: allenamento atletico
- 5-13 ottobre a MOENA: allenamento atletico specifico
- 18-24 ottobre in LOC. DA DESTINARE: allenam. sciistico
- novembre-dicembre in LOC. DA DESTINARE: allen. sciistici

Premiato Conci dall' A. C. S.

Al presidente uscente, Fabio Conci, l'Associazione Culturale Sportiva ha indirizzato la seguente lettera:

« Ho l'onore di comunicare alla S.V. che il Consiglio Direttivo dell'Associazione Culturale Sportiva, nella riunione straordinaria per l'assegnazione annuale dei «Premi di Benemerita», Le ha conferito la Medaglia d'Oro con Diploma, per la di Lei opera rivolta al potenziamento e alla propaganda degli sport della neve, impostati sul nobilissimo assunto della educazione fisica della Gioventù alla stessa stregua della educazione intellettuale e morale; inoltre richiamando l'attenzione degli Organi di Governo ai prioritari compiti e funzioni formativi del carattere e della idoneità a ben operare dei giovani la cui energia andrà, domani, a inserirsi in un sistema di attività sociale del più intenso e proficuo rendimento.

Tale premio Le verrà rimesso quanto prima. Mi sia consentito di complimentarmi con Lei e formulare l'augurio perchè la Sua preziosa opera in favore dello sport continui sempre più fervida. Con i migliori saluti. Firmato Sisto Favre, Presidente ».

SCI NORDICO:

"Due squadre (P.O. e A) e giovani che crescono"

Approfitando della sfortuna che ha accompagnato gli azzurri nei Vysoke Tatry, non è mancato chi abbia recitato il De Profundis su Franco Nones e sul fondismo italiano, precipitandolo dall'altare di Grenoble immediatamente nel fango. Vittorio Strumolo, che di fortune e sfortune ha una lunga, inarrivabile esperienza (nella sua qualità di organizzatore è abituato a guadagnare o a perdere a seconda delle circostanze) non può fare a meno di sorridere di fronte alla prospettiva. La sua fiducia non si è minimamente incrinata.

— Certo abbiamo meditato sui risultati dei Tatra, sulle loro cause e sulle loro conseguenze — dice — e abbiamo studiato i programmi per il futuro tenendo conto delle esperienze nostre e di quelle degli altri Paesi che sono andati avanti. Così la novità più evidente rispetto ai programmi degli ultimi anni, credo sia quella della costituzione di due squadre di punta: la squadra dei « P.O. '72 » e la squadra A. Nilsson sarà il responsabile diretto di entrambe, ma le due squadre lavoreranno separatamente. Nilsson starà con i P.O. e Gianfranco Stella, pur continuando nella sua attività di atleta, sarà il responsabile tecnico della squadra A.

Vuol dire che Gianfranco ha davvero in mente di smettere, come ha più volte detto senza che nessuno gli credesse mai?

— Non credo che abbia in mente fin d'ora di rinunciare alle Olimpiadi. Io gli ho fatto la proposta perchè lo ritengo un atleta serio e appassionato, nel quale ho molta fiducia. E lui ha accettato con molto interesse. Tra l'altro non è detto che i P.O. siano sicuramente nella squadra per Sapporo e quelli della A siano fuori. In Giappone ci andrà chi sarà in forma al momento giusto.

— In effetti, quali sono stati i motivi che hanno indotto lei ed i suoi collaboratori a dividere praticamente in due la squadra nazionale?

— In primo luogo, la squadra A stava diventando troppo numerosa con l'arrivo di nuovi giovani che meritano molta attenzione; in secondo luogo, rimanendo nella B, i rincalzi più giovani non avrebbero avuto la possibilità di sostenere una preparazione adeguata, tale da assicurare loro miglioramenti più rapidi. I P.O. trascorreranno il solito periodo di preparazione e gare al Nord, mentre la squadra A svolgerà tutta la sua preparazione sulle nostre nevi, in Italia ed in Svizzera. Si potrà fare un interessante confronto. Nemmeno alla A infatti mancheranno gare. Avranno la prima gara il 10 dicembre a Selva. L'intenzione per il prossimo quadriennio anzi, è di formare due squadre, con i migliori più equamente divisi, tra le quali possa crearsi addirittura una certa rivalità. Il rientro dei P.O. dalla Scandinavia sarà comunque anticipato di qualche giorno per consentire ai ragazzi un periodo un po' più lungo di ambientamento in vista della Settimana del Trentino-Alto Adige. L'ultima edizione è an-

data piuttosto male per noi. Vediamo se, così facendo, riusciremo a difenderci meglio. Se il Monolito verrà ripristinato al 4 gennaio, rientreranno immediatamente dopo.

Questo sotto il profilo tecnico, che, in definitiva, non è mai stato discusso. Ma anche i malanni dei Tatra possono essere dipesi dalle deficienze di assistenza medica e sanitaria messe più volte in rilievo. Moesele è un massaggiatore bravissimo e indispensabile. Ma ormai tutte le squadre hanno al seguito anche schiere di medici che ne studiano e ne determinano il rendimento.

— Effettivamente, sotto questo aspetto siamo molto indietro rispetto agli altri Paesi. Il dottor Quarenghi, purtroppo, non può seguire gli atleti perchè ha altri impegni. E questa mancanza si è fatta sentire, diciamo pure che può essere stata determinante. A settembre terremo appunto una tavola rotonda sull'argomento. Esistono prodotti specifici che consentono di ottenere il massimo rendimento con assoluta sicurezza ed al momento voluto. Russi e tedeschi orientali ne hanno fatto uso con i risultati che abbiamo visto tutti. Perchè non dovremmo adattarci anche noi, visto che non si tratta di sostanze proibite, che non si tratta di doping? Intanto, per cominciare, ho chiesto di avere al seguito della squadra anche un medico militare, che lavorerà in accordo con Quarenghi. Ho saputo da poco che i discesisti lo avevano fin dall'anno scorso. Ritengo che non possano fare a meno, perciò, di concederlo anche a noi.

— Altro punto importante è il reclutamento. Più atleti in preparazione ci sono, più probabilità esistono di trovare altri Nones, altri Kostner.

— Quest'anno, oltre alle due squadre maggiori, abbiamo ventisei giovanissimi atleti sotto osservazione. Tredici nella squa-

(continua a pag. 17)

SQUADRE NORDICHE E ALLENAMENTI 1970-71

FONDO "P.O."

BIONDINI TONINO	(C.S. Forestale)
BLANC ELVIRO	(G.S. V.d.F. Godloz)
CHIOCCHETTI RENZO	(G.S. Fiamme Gialle)
DARIOLI FELICE	(G.S. Fiamme Gialle)
FAVRE CARLO	(C.S. Forestale)
KOSTNER ULRICO	(C.S. Carabinieri)
LOMBARD ATTILIO	(G.S. V.d.F. Godloz)
NONES FRANCO	(G.S. Fiamme Gialle)
PONZA LUIGI	(C.S. Carabinieri)
PRIMUS ROBERTO	(G.S. Fiamme Oro)
SERAFINI PALMIRO	(C.S. Esercito)
STELLA ALDO	(C.S. Esercito)

Allenatore: BENGT HERMAN NILSSON
Massaggiatore: GINO MOSELE

13-25 luglio ad ASIAGO: allenamento atletico
3-12 agosto a CAMPIGLIO: allenamento atletico
24 agosto-4 settembre a LIDO DI CAMAJORE: condizionamento fisico al mare
10-22 settembre a COURMAYEUR: allenamento sulla neve
29 settembre-10 ottobre a MERANO: allenamento atletico
19-30 ottobre a ZIANO (o ASIAGO): allenamento atletico
5-14 novembre al PASSO DEL TONALE: allen. sulla neve
21 novembre-3 gennaio '71 in SCANDINAVIA: allenamenti sulla neve e gare

FONDO "A"

BACHER MARIO	(C.S. Forestale)
COSTA TULLIO	(G.S. Fiamme Oro)
FRANETTI DOMENICO	(G.S. Fiamme Gialle)
GUADAGNINI SERAFINO	(G.S. Fiamme Gialle)
KRATTER ANDREA	(G.S. Fiamme Gialle)
MANFROI FRANCO	(G.S. Fiamme Oro)
RABANSER FERDINANDO	(C.S. Carabinieri)
SARTORI MAURO	(G.S. Fiamme Gialle)
STELLA GIANFRANCO	(C.S. Esercito)
ZANON ERNESTO	(G.S. Fiamme Oro)

Allenatore: BENGT HERMAN NILSSON
Aiuto allenatore: GIANFRANCO STELLA

13-25 luglio ad ASIAGO: allenamento atletico
3-12 agosto a CAMPIGLIO: allenamento atletico
24 agosto-4 settembre a LIDO DI CAMAJORE: condizionamento fisico al mare
10-22 settembre alla MARMOLADA: allenamento sulla neve
29 settembre-10 ottobre a MERANO: allenamento atletico
19-30 ottobre a ZIANO (o ASIAGO): allenamento atletico
5-14 novembre al PASSO DEL TONALE: allenamento sulla neve
23 novembre-5 dicembre in località da destinare: allenamento sulla neve
10-21 dicembre a SELVA G.-PASSO ROLLE: partecip. gare

FONDO "B"

BAUDIN MARIO	(1952 S.C. Champorcher)
BERTOLAZZI FIORENZO	(1952 G.S. Fiamme Gialle)
CAPITANO GIULIO	(1952 S.C. Schilpario)
CONFORTOLA RAFFAELE	(1952 G.S. Fiamme Gialle)
DALDOSS GIORGIO	(1952 Pol. Ledrense)
DEMETZ ARNOLD	(1951 C.S. Carabinieri)
DEMETZ ERNESTO	(1951 C.S. Carabinieri)
DORIGUZZI DANIELE	(1951 C.S. Forestale)
GIOVANNA MARCO	(1951 G.S. Fiamme Gialle)
REHMANN OSWALD	(1951 C.S. Esercito)
WEBER MARZIANO	(1951 G.S. Fiamme Gialle)
ZENONI GIANFRANCO	(1951 C.S. Forestale)

Allenatore: ANGELO GENUIN
Aiuto allenatore: STELIO BUSIN

19-31 ottobre a CAMPIGLIO: allenamento atletico
9-17 novembre a FALCADE: allenamento atletico
23 novembre-3 dicembre in località da destinarsi: allenamento sulla neve

7-20 dicembre a SELVA G.-PASSO ROLLE: allenamenti sulla neve e gare

FONDO GIOVANI

BALTIERI DANILO	(1953 S.C. Orsi Bianchi)
BONESI UGO	(1954 S.C. Val Masino)
CAGNATI ARMANDO	(1954 S.C. Val Biois)
CAGNATI FELICE	(1954 S.C. Val Biois)
CARRARA ANGELO	(1954 S.C. Oltre il Colle)
CASELLI CLAUDIO	(1952 S.C. Pindelagotti)
CAVAGNET FABIO	(1954 S.C. Gran Paradiso)
CROCE LUIGINO	(1952 U.S. Monti Pallidi)
GORTANA LELIO	(1952 S.S. Ravascletto)
PAOLIN MAURIZIO	(1952 S.C. Val Biois)
PIERAZZI ALDO	(1953 S.S. Frassinoro)
PLETTI OSVALDO	(1953 Sci S.E.M. Milano)
ROMANIN NARCISO	(1953 A.S. Monte Coglians)
VIDI LEO	(1954 S.C. Gran Paradiso)

Allenatori: RODEGHIERO RIZZIERI e GIULIO DE FLORIAN

5-14 novembre a CAMPIGLIO: allenamento atletico
23 novembre-3 dicembre in località da destinarsi: allenamento sulla neve
9-20 dicembre a SELVA G.-PASSO ROLLE: allenamenti sulla neve e gare

BIATHLON

ASTEGIANO GIOVANNI	(G.S. Fiamme Oro)
BERTIN WILLY	(G.S. Fiamme Gialle)
BETHAZ ERNESTO	(C.S. Forestale)
BRUNOD IVO	(C.S. Forestale)
BULLIANO LUCIANO	(G.S. Fiamme Gialle)
CHIOCCHETTI RENATO	(C.S. Carabinieri)
CLEMENTI PIERANTONIO	(C.S. Carabinieri)
JORDAN LINO	(C.S. Forestale)
SPILLER GIULIANO	(G.S. Fiamme Gialle)
STUFFER LIVIO	(C.S. Esercito)
TIRABOSCHI ARDUINO	(G.S. Fiamme Gialle)
VARESCO CORRADO	(G.S. Fiamme Oro)
VARESCO MARIO	(C.S. Forestale)
ZANON FRANCESCO	(G.S. Fiamme Oro)
ZANON LINO	(G.S. Fiamme Gialle)

Resp. Tecnico: magg. BATTISTA MISMETTI

20-31 luglio a PIAZZA BREMBANA: allenamento atletico
24 agosto-5 settembre a CAVI DI LAVAGNA: condizionamento fisico al mare
28 settembre-10 ottobre a COURMAYEUR: allen. atletico
19-30 ottobre a COURMAYEUR: allenamento atletico
9-21 novembre a CORVARA VAL BADIA: allen. sulla neve
1-20 dicembre a PASSO ROLLE: allen. sulla neve e gare

COMBINATA "A"

DAMOLIN EZIO	(G.S. Fiamme Oro)
MORANDINI FABIO	(G.S. Fiamme Gialle)
TOMASELLI ANGELO	(G.S. Fiamme Gialle)

Allenatore: da designare

28 luglio-6 agosto a CAMPIGLIO: allenamento atletico
24 agosto-3 settembre a REIT IM WINKL: allenamento sul trampolino
14-26 settembre a CAMPIGLIO: allenamento atletico
12-24 ottobre al TONALE o MARMOLADA: allen. sulla neve
9-21 novembre a COLERE: allenamento sul trampolino
7-20 dicembre a PLANICA: allenamento sulla neve

COMBINATA "B"

BAZZANA MARCELLO	(1953 S.C. Adamello)
DE CRIGNIS LEONARDO	(1952 S.S. Ravascletto)
DE SILVESTRO MODESTO	(1950 G.S. Fiamme Oro)
DI PADOVA DOMENICO	(1953 U.S. Pescocostanzo)
LONGO FIORENZO	(1952 U.S. Dolomitica)
ZANON ENRICO	(1951 G.S. Fiamme Oro)

Allenatore: ENZO PERIN

26 luglio-6 agosto a CAMPIGLIO: allenamento atletico

GRADUATORIA DI ATTIVITA' GIOVANILE SUDDIVISA PER COMITATO E PER SETTORE

COMITATI	ALPINO MASCHILE										ALPINO FEMMINILE										FONDO MASCHILE									
	C.I.G.		C.I. ASPIR.		C.I. YUVENIS		n. 3 N.G.		C.Z.G		C.I.G.		C.I. ASPIR.		C.I. YUVENIS		n. 3 N.G.		C.Z.G		C.I.G.		n. 4 N.G.		Abb.G		C.Z.G			
	PUNTI (20)	%	PUNTI (20)	%	PUNTI (20)	%	PUNTI (10)	%	PUNTI (1)	%	PUNTI (20)	%	PUNTI (20)	%	PUNTI (20)	%	PUNTI (10)	%	PUNTI (1)	%	PUNTI (20)	%	PUNTI (15)	%	PUNTI (2)	%	PUNTI (1)	%		
ALPI OCCIDENT.	5'730	(28,90)	2'430	(17,48)	4'665	(10,77)	7'043	(26,02)	1'366	(9,78)	5'520	(15,59)	2'040	(19,54)	5'565	(21,65)	3'150	(18,05)	639	(7,00)	900	(0,18)	2'985	(5,50)	856	(2,88)	1043	(9,03)		
VALDOSTANO	4'890	(11,70)	510	(3,44)	3'855	(8,81)	6'053	(14,44)	1'281	(9,18)	5'850	(15,87)	615	(5,85)	2'685	(10,45)	4'460	(20,25)	-	-	42'390	(40,40)	7'950	(9,54)	1'982	(6,44)	1'275	(4,88)		
ALPI CENTRALI	15'120	(24,12)	4'290	(20,75)	8'100	(22,05)	11'766	(28,11)	1'925	(10,95)	13'110	(31,32)	4'440	(42,10)	6'885	(26,74)	8'110	(38,27)	1'453	(15,92)	55'520	(29,82)	28'075	(33,78)	4'893	(16,41)	1'406	(12,16)		
TRENTINO	1'740	(4,18)	1'740	(12,47)	1'815	(6,80)	3'650	(8,72)	830	(5,92)	5'100	(12,19)	765	(7,24)	2'640	(10,28)	3'510	(16,95)	830	(9,04)	22'590	(18,94)	16'395	(19,72)	2'852	(9,58)	1'009	(8,75)		
ALTO ADIGE	10'840	(25,90)	3'990	(29,40)	3'270	(11,72)	6'074	(14,51)	1'507	(10,39)	2'625	(6,87)	2'430	(23,05)	2'490	(9,47)	1'080	(5,71)	1'420	(15,85)	5'070	(4,38)	3'480	(4,18)	2'178	(7,82)	940	(7,85)		
VENETO	2'750	(6,84)	435	(3,11)	1'575	(3,64)	5'817	(15,89)	1'442	(10,32)	7'955	(19,97)	-	-	1'620	(6,27)	150	(0,70)	914	(10,01)	12'810	(10,78)	11'685	(14,05)	3'844	(12,93)	1'218	(9,61)		
CARNICO GIULIANI	600	(1,43)	-	-	900	(3,22)	997	(2,36)	879	(6,37)	600	(1,43)	-	-	1'620	(6,27)	390	(1,84)	648	(7,10)	20'010	(16,80)	7'800	(9,38)	5'480	(18,44)	1'434	(11,64)		
APPEN. EMILIANO	-	-	435	(3,11)	-	-	15	(0,08)	999	(7,15)	-	-	255	(2,42)	-	-	120	(0,87)	602	(6,60)	6'000	(5,04)	3'555	(4,28)	1'463	(4,92)	943	(7,80)		
APPEN. TOSCANO	180	(0,43)	120	(0,84)	1'215	(4,18)	360	(0,84)	934	(6,70)	-	-	-	-	735	(2,85)	-	-	637	(6,88)	390	(0,61)	-	-	%	(0,52)	-	-		
APPEN. OCCIDENT.	-	-	-	-	1'155	(4,18)	75	(0,17)	993	(7,18)	570	(1,34)	-	-	1'650	(6,41)	240	(1,14)	615	(6,74)	-	-	195	(0,23)	1'520	(5,70)	719	(6,21)		
APPEN. ORIENT.	-	-	-	-	-	-	-	-	691	(4,96)	-	-	-	-	-	-	-	-	364	(3,94)	2'850	(2,40)	1'020	(1,23)	3'627	(12,18)	830	(6,19)		
UMBRO-MARCHIG.	-	-	-	-	345	(1,23)	-	-	1'030	(7,30)	-	-	-	-	-	-	-	-	757	(8,29)	-	-	-	-	454	(1,51)	865	(6,24)		
APPENN. MERIDIO.	-	-	-	-	1'005	(3,40)	-	-	215	(1,58)	540	(1,30)	-	-	-	-	315	(1,46)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
SICULO	-	-	-	-	-	-	-	-	269	(1,92)	-	-	-	-	-	-	-	-	253	(2,88)	-	-	-	-	524	(1,74)	613	(5,89)		
TOTALI	41'850	100	15'950	100	27'900	100	41'850	100	13'963	100	41'850	100	10'545	100	25'740	100	21'525	100	9'132	100	118'530	100	83'160	100	29'769	100	12'277	100		

NUMERO DI CLASSIFICHE VALIDE	3	2	4	6	3	2	4	3	9	12	21		
TOTALE GIOVANI CLASSIFICATI	54	42	81	79	51	19	58	60	150	211			
STESSI ATLETI IN CLASSIFICHE	38	18	39	101	39	12	36	30	90	149			
DURATA DELLE PROVE IN GIORNI	3	2	2	8	3	2	2	3	4	4	21		
NUM. COMITATI INTERESSATI	7	7	7	8	7	6	7	8	8	8	8		
NUM. SOCIETA' INTERESSATE	32	21	27	39	30	12	25	27	60	63	89		
NUM. COMITATI INTERESSATI	1	1	4	2	2	2	2	2	3	2	5		
NUM. SOCIETA' INTERESSATE	1	1	7	2	2	-	4	3	4	4	21		
PUNTI SOCIETA' MILITARI	FF GG 8'610 47,58	X			1'725 25,41	X			9'870 22,47	5'790 43,92	5'999 35,87	198 27,69	
FF OO	780 6,07				3'982 69,04					5'820 19,16	2'625 19,91	1'390 17,97	131 18,13
CARABIN.	5'520 44,08				60 1,05					6'720 22,12	1'815 13,76	2'156 24,34	203 28,34
FOREST.	-				-					5'790 19,06	2'655 20,14	1'456 16,44	85 11,80
VVFF BELLUN.	-				-					720 2,34	45 0,30	334 3,79	40 5,59
VVFF AOSTA.	-				-					690 8,27	180 1,36	84 0,95	-
VVFF CUNEO.	-				-				18 100	780 2,56	75 0,56	54 0,62	58 8,12
	150								100	100			100

24 agosto-3 settembre a PREDAZZO o REIT IM WINKL: allenamento sul trampolino
 14-16 settembre a CAMPIGLIO: allenamento atletico
 12-24 ottobre al TONALE o MARMOLADA: allen. sulla neve
 9-21 novembre a COLERE: allenamento sul trampolino
 7-20 dicembre a PLANICA: allenamento sulla neve

COMBINATA GIOVANI

BAZZANA GIANFRANCO (1954 S.C. Adamello)
 BAZZANA GRAZIANO (1955 S.C. Adamello)
 BONINSEGNA FABIO (1954 U.S. Dolomitica)
 CARMINATI MARTINO (1954 S.C. Adamello)
 GIACOMELLI SANDRO (1956 U.S. Dolomitica)
 GIONGO STEFANO (1955 U.S. Dolomitica)
 RUPIL GIAMPAOLO (1955 Sci CAI M. Lussari)
 ZANGRANDI ENRICO (1957 Sci CAI M. Lussari)
 Allenatore: ENZO PERIN

26 luglio-6 agosto a CAMPIGLIO: allenamento atletico
 24 agosto-3 settembre a PREDAZZO: allenamento sul trampolino e atletico
 14-26 settembre a PREDAZZO: allenamento sul trampolino e atletico
 27 dicembre-6 gennaio '71 a PREDAZZO: allen. sul tramp.

SALTO "A"

FOGLIARESI GELINDO (S.C. Adamello)
 PATTI BRUNO (G.S. Fiamme Oro)
 Allenatore: EINAR STIEN

28 luglio-6 agosto a CAMPIGLIO: allenamento atletico
 24 agosto-3 settembre a REIT IM WINKL: allenamento sul trampolino

14-26 settembre a CAMPIGLIO: allenamento atletico
 12-24 ottobre al TONALE o MARMOLADA: allenamento sulla neve con sci discesa
 9-21 novembre a COLERE: allenamento sul trampolino
 7-20 dicembre a PLANICA: allenamento sul trampolino

SALTO "B"

BONTEMPELLI ERMES (1953 S.C. Pellizzano)
 BRIGADOI EZIO (1952 U.S. Dolomitica)
 DALLE AVE SANDRO (1952 C.S. Forestale)
 DALLE MULE LUCIANO (1952 G.S. Fiamme Oro)
 DE CRIGNIS ERMES (1953 S.S. Ravascletto)
 Allenatore: EINAR STIEN

26 luglio-6 agosto a CAMPIGLIO: allenamento atletico
 24 agosto-3 settembre a REIT IM WINKL: allenamento sul trampolino
 14-26 settembre a CAMPIGLIO: allenamento atletico
 12-24 ottobre al TONALE o MARMOLADA: allen. sulla neve
 9-21 novembre a COLERE: allenamento sul trampolino
 7-20 dicembre a PLANICA: allenamento sulla neve

SALTO GIOVANI

BONTEMPELLI ALVARO (1955 S.C. Pellizzano)
 BRUNELLI CESARE (1954 S.C. Adamello)
 BUSETTINI ALBERTO (1955 Sci CAI M. Lussari)
 CANTONI ENNIO (1954 S.C. San Colombano)
 CANTONI GIOVANNI (1958 S.C. San Colombano)
 CLEMENTE FRANCO (1956 Sci CAI M. Lussari)
 COATTI DUILIO (1954 S.C. Adamello)
 DI GIUSTO ENRICO (1955 Sci CAI M. Lussari)
 DINNHOFER MAURIZIO (1955 Sci CAI M. Lussari)
 GERARDINI ENNIO (1957 S.C. San Colombano)

AGONISTICO ANNO 1970

FONDO FEMMINILE								SALTO								COMBINATA								TOTALI	%	IMPORTI Al C. Z.	
C.I.G.		n. 1 N.G.		Abb. G.		C.Z.G.		C.I.G.		n. 2 N.G.		Abb. G.		C.Z.G.		C.I.G.		n. 1 N.G.		Abb. G.		C.Z.G.					
PUNTI (10)	%	PUNTI (15)	%	PUNTI (20)	%	PUNTI (1)	%	PUNTI (20)	%	PUNTI (2)	%	PUNTI (1)	%	PUNTI (30)	%	PUNTI (15)	%	PUNTI (2)	%	PUNTI (1)	%	PUNTI (1)	%				
4'260	17.23	2'400	37.43	718	32.12	204	16.41	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51'211	8.15	1'630'000	
870	3.85	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	54'666	8.70	1'740'000	
5'460	22.08	1'665	29.47	438	15.12	234	21.73	15'270	42.26	2'445	17.25	2'668	40.07	859	27.59	9'900	38.32	-	-	1'069	33.69	526	72.02	185'247	29.55	5'910'000	
3'180	12.86	360	6.42	92	4.12	378	35.42	9'090	23.78	4'855	34.33	2'105	35.80	577	21.08	4'830	18.69	2'785	29.61	1'186	43.59	-	-	94'904	15.15	3'030'000	
810	3.27	405	7.42	391	10.22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	49'020	7.30	1'560'000	
4'770	19.30	450	8.03	508	22.71	-	-	3'210	8.44	1'545	10.99	358	4.82	394	9.58	750	2.93	-	-	44	1.49	-	-	64'054	10.25	2'050'000	
1'770	7.16	420	7.48	450	15.45	140	13.42	9'450	24.92	915	6.32	1'024	16.63	649	17.88	7'020	27.19	-	-	588	19.94	-	-	63'786	10.20	2'040'000	
960	3.88	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	204	3.88	275	8.75	-	-	-	-	138	1.29	-	-	15'964	2.55	510'000	
480	1.94	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5'149	0.85	170'000	
-	-	210	3.75	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7'942	1.25	250'000	
2'160	8.74	-	-	-	-	140	13.42	900	2.38	4'050	28.82	-	-	346	14.32	3'330	12.89	6'810	67.97	-	-	135	27.51	27'255	4.35	870'000	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3'451	0.55	110'000	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	140	1.71	-	-	-	-	-	-	-	-	85	2.92	-	-	-	2'300	0.35	70'000
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1'659	0.30	60'000	
24'720	100	5'610	100	2'597	100	1'093	100	37'920	100	13'950	100	6'359	100	3'100	100	25'830	100	9'680	100	3'025	100	661	100	62'606	100	2'000'000	

2	1	4	3	2	7	3	3	4	STAFFETTE - CIA MULTIPLICAZIONE											
42	17		70	58		36	28													
-	-		-	-		-	-													
1	1	4	1	2	7	2	2	4												
8	6	6	4	4	5	4	1	5	VA - AOC - AC VE - TN - AA CAE											
21	9	16	12	8	12	10	2	10												
2	1	-	1	2	-	1	2	-	CAT - COR CUM - CAO CAM - GIC											
2	1	-	1	4	-	1	4	-												
X			900	29.70	-	-	-	-	30'122											
			810	26.74	1'305	100	149	52.50	28	48.39	900	100	810	100	116	100	-	-	18'956	
			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16'474
			1320	43.54	-	-	81	40.50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11'387
			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1'139
			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	954
			100	100	100	100	100	100	100											

GERARDINI IVO (1957 S.C. San Colombano)
 GIACOMELLI FRANCESCO (1957 U.S. Dolomitica)
 KÖNIG MARTINO (1954 Sci CAI M. Lussari)
 PUSTETTO DARIO (1954 S.S. Ravascletto)
 RELA MARIANO (1954 U.S. Asiago)
 RODIGHIERO DANIELE (1955 U.S. Asiago)
 TAVELLI RAFFAELE (1956 S.C. San Colombano)
 TOMASI LIDO (1955 S.C. Adamello)

(1957 S.C. San Colombano)
 (1957 U.S. Dolomitica)
 (1954 Sci CAI M. Lussari)
 (1954 S.S. Ravascletto)
 (1954 U.S. Asiago)
 (1955 U.S. Asiago)
 (1956 S.C. San Colombano)
 (1955 S.C. Adamello)

VUERICH FULVIO (1958 Sci CAI M. Lussari)
 WEGHER IVANO (1959 S.C. Pellizzano)
 Allenatore: NILO ZANDANEL
 26 luglio-6 agosto a CAMPIGLIO: allenamento atletico
 24 agosto-3 settembre a PREDAZZO: allen. sul trampolino
 14-26 settembre a PREDAZZO: allenamento sul trampolino
 27 dicembre-6 gennaio '71 a PREDAZZO: allenamento sul trampolino

(continuazione da pag. 14)

dra B, tutti del '51 e '52, e tredici nella squadra C, del '52, '53 e '54. Della B si occupa sempre Genuin con l'aiuto di Busin; la C è in mano a Rizieri Rodeghiero, che come impostatore è insuperabile, e a Giulio De Florian. Per la B siamo riusciti ad aggiungere un periodo di preparazione atletica estiva in più rispetto al passato, portandoli a due come quelli previsti sulla neve. E' già qualcosa, tenuto conto che bisogna sempre fare i conti con le finanze disponibili.

Restano combinata, salto e biathlon.

— Per i combinatisti siamo in

attesa di un nuovo allenatore. Stien infatti passerà definitivamente ai saltatori. In più, tornerà come aiuto allenatore Perin. Nei giorni scorsi Damolin è stato operato a Sondrio dal professor Fiume; aveva una ciste ad un ginocchio che lo disturbava non poco. Sarà sempre il numero uno della squadra A, affiancato da Morandini e Tomaselli. Ma il fatto più rilevante è che per la prima volta abbiamo una squadra B di sei elementi e inoltre otto promettenti ragazzi nella squadra Giovani. Per noi è un piccolo record. Negli anni scorsi ci si è dedicati principalmente alla propaganda ed alla

ricerca degli elementi più idonei. Da quest'anno, invece, è stata intensificata al massimo la preparazione. Abbiamo anche acquistato tre apparecchi TV a circuito chiuso per poter studiare meglio gli errori di impostazione. Ci sono ragazzi che vanno già bene sia nel fondo sia nel salto, possiamo avere buone speranze.

— Anche i saltatori, avendo Stien in continuità, dovrebbero trarne giovamento. A quanto pare è un grosso allenatore di salto.

— In effetti, sapevamo che il forte di Stien era il salto. Con lui collaboreranno Pertile e Zan-

(continua a pag. 31)



Rossignol

lo sci trionfatore ai Campionati Mondiali di Val Gardena

- vincitore di 3 medaglie oro, 5 medaglie argento, 2 medaglie bronzo
- scelto da 29 nazioni su 31 partecipanti
- adottato dal 60% dei concorrenti

si afferma pure ai Campionati Italiani di Sci vincendo 5 titoli su 8 in palio

Concessionaria per l'Italia: Ditta NICOLA ARISTIDE - 13051 Biella

Bormio e Valfurva vivaio di campioni

2

Compagnoni, Sertorelli, Confortola, Alberti, Vitalini, questi i cognomi più noti di famiglie intere di atleti illustri.

La storia dei successi dello sci agonistico italiano è stata scritta per lunghissimi anni con l'apporto determinante dei fortissimi bormini e dei nativi di quella magica valle, la Valfurva, che portava le acque glaciali del Frodolfo a confluire in Adda nella piana di Bormio. «Portava» le acque glaciali, perché le concessioni idroelettriche hanno poi distolto gran parte delle sue acque dal loro corso naturale.

Viene spontanea la malizia: non fosse da attribuirsi a questo inaridimento di acque della zona, anche il rarefarsi della splendida fioritura di grandissimi atleti lamentata negli ultimi anni.

Così come è stato per l'acqua, anche le energie organizzative un tempo dedicate allo sport hanno trovato altri canali di scorrimento, verso le occupazioni che lo sviluppo turistico ha creato a Bormio e in Valfurva.

Unici attuali rappresentanti delle virtù atletiche locali in seno alle squadre nazionali, sono Giuseppe Compagnoni e Stefano Anzi (liberista di ceppo Sertorelli) nelle discipline alpine, e nessuno, nessuno da tanto tempo, nelle discipline nordiche. L'ultimo saltatore di valore è stato Carlo De Lorenzi, vent'anni fa, ai tempi in cui correvano le loro ultime vittoriose gare di fondo i Compagnoni, Aristide, Severino e Ottavio.

Ibormini non sono i soli ad essersi dedicati allo sport dei turisti, trascurando lo sport dei propri figli. E' un male diffuso nelle Alpi, anche se forse colpisce di più nel versante italiano. Pochi genitori sostengono i figli nella passione per lo sci agonistico, ben più impegnativa e più rischiosa della professione di maestro di sci, modestamente magari ma immediatamente redditizia.

Allora per molti non c'è che il Corpo Militare. Vuoi saltare? E allora devi fare il doganiere! Vuoi fare lo slalom? Perché non vai in Polizia? Come atleti così, però, spesso cominciano tardi. Ad esempio, in Valfurva lamentano la mancata realizzazione di un Centro di addestramento al fondo che ereditasse la tradizione e la portasse avanti.

La tradizione. Cosa c'era a Bormio? Potrebbe chiedersi a questo punto qualcuno dei più giovani. Cosa c'era in

Valfurva una volta, di tanto favoloso?, potrebbe chiedere chi crede lo sport dello sci nato poco prima di Killy, ai tempi di Sailer o al più di Zeno Colò.

Ebbene, una volta gli atleti di queste parti erano un osso duro per tutti. Andiamo allora a riscoprire questo tesoro di ricordi, prima che il tempo si porti nei cimiteri di montagna i rappresentanti di quegli anni, prima che le fotografie ingiallite vadano disperse. E fissiamo sulla carta gli episodi e i personaggi più significativi.

Gli sciatori locali correvano con le maglie dello Sci Club Bormio, o dell'Azienda Municipale di Milano, o dello Sci Club Valfurva. La storia di queste tre associazioni è strettamente legata: gli stessi concorrenti facevano parte di una o dell'altra formazione, a seconda degli anni, a seconda delle proposte organizzative, cioè delle materiali disponibilità di allenarsi e gareggiare offerte agli atleti.

Ad un certo momento, nel '40, troviamo gli stessi fondisti riuniti in formazioni vittoriose ai campionati italiani di staffetta che si chiamavano: Direttorio Provinciale F.I.S.I. di Sondrio e Gruppo Sportivo Moto Guzzi.

E' del '22 la costituzione dello Sci Club Bormio con la presidenza di Emilio Clementi. I soci si riunivano nell'antico Caffè Clementi, ora demolito, ed erano la famosa guida Giuseppe Tuana e il veterinario Giovanni Rinaldi; inoltre i componenti della pattuglia al Campionato

ZIEL



Valli d'Italia, quell'anno disputato a Colle Isarco: Gervasio Martinelli, eroe della prima guerra mondiale; Erminio, il primo atleta della stirpe Sertorelli (dieci anni dopo, alle Olimpiadi di Lake Placid, si classificherà dodicesimo nella 50 km.); Agostino Praolini, guida degli ufficiali italiani della prima guerra sui ghiacciai dell'Ortles-Cevedale; l'ottimo fondista Felice Alberti, che sarà compagno di gara di Erminio per molti anni e Stefano Ricetti.

Il vecchio campione di Bormio, Erminio Sertorelli classe '901 olimpionico in America nel '32, racconta tra una schiera di nipoti.

Subito si fanno tutti muti ad ascoltare i suoi ricordi, precisi, netti. La memoria limpida di chi ha vissuto una vita degna non ha bisogno di ingannare c'è altri e nemmeno se stesso, ritoccando la sorte e abbellendone i contorni.

« In una delle prime gare, usavamo sci italiani e austriaci, residuati della prima guerra mondiale e non conoscevano sciolina. Dovetti correre con uno sci che aveva la sca-

nalatura e l'altro no — fremette... » sorridendo.

« Quando nel '24, non essendo indetta la «Valligiani», sapemmo dei Campionati Italiani a Ponte di Legno, pensammo di andare a vedere come gli altri più fortunati li correvano. Alle due di notte salimmo sul camion scoperto della frutta e verdura. Così viaggiando, giungemmo intirizziti a Ponte ed entrammo a scaldarci in un bar dove un fondista del luogo ci convinse ad iscriverci alla 18 km. In cima alla salita, oltre 700 metri sino all'Ospizio, più sopra del valico del Tonale, giunsi nel miglior tempo. Nella successiva discesa, dove i miei sci di legnaccio non reggevano il confronto con quelli di hickory degli avversari perdetti il vantaggio e alla fine fui sesto ».

Erminio Sertorelli non aggiunge nessuna nota di orgoglio o di recriminazione all'essenzialità della notizia.

Le parole «legnaccio» e «avversari», come l'espressione «più fortunati di noi» e il termine «intirizziti» sono farina del mio sacco

sono un tentativo di interpretazione. Sertorelli aveva detto soltanto: «io non avevo sci di hickory e in discesa sono arrivato sesto».

A Bormio mi avevano raccomandato di parlare con lui per ricostruire una storia precisa di quel periodo dello sci bormino e valfurvese, e quindi italiano, ma non pensavo di trovarmi di fronte a tanto equilibrio e tanta misura. Erminio dice ancora di passaggio: «Alle Olimpiadi del '32, nella «50» mi sono classificato dodicesimo». Non sottolinea che ciò significava aver battuto, nella più faticosa prova, tutti gli scia-

NELLE FOTO: sopra: la pattuglia militare prima al traguardo dei Giochi Olimpici 1936 a Garmisch-Partenkirchen; da sinistra: Sisto Scilligo, Luigi Peremi, il cap. Silvestri e Stefano Sertorelli; in alto a destra: i valfurvesi secondi classificati a Bormio nell'Alunata Valligiani del 1927: Martinelli, Alberti, Confortola ed Erminio Sertorelli; in basso: lo squadrone del Dopolavoro Azienda Elettrica Municipale di Milano con Aristide e Mario Compagnoni, Silvio Confortola, Vitalini, Pedrini, Franchi, e accosciati, Giacinto e Stefano Sertorelli.

tori del mondo salvo gli scandinavi, nati con gli sci ai piedi.

Prologo alle Olimpiadi del '32 furono i primi Campionati italiani della 50 km., disputati nel '31 e vinti da Erminio Sertorelli: cinque fondisti dello S.C. Bormio classificati nei primi dieci!

Dopo una iniziale superiorità formazzina e cortinese, la «Valligiani» fu sempre più dominata dai bormini e valfurvesi. Nelle formazioni vittoriose del '25, '26, '29, '30, '33 era presente anche Erminio Confortola, morto nel '34 mentre in qualità di guida soccorreva un giovane cliente. Sertorelli ricorda il valore di Confortola quando quest'ultimo riuscì a superarlo nella prova di selezione per la pattuglia militare che si classificò quarta alle Olimpiadi del '28.

Nel '33 Erminio Sertorelli, Felice Alberti e Lorenzo Colturi diedero un finale entusiasmante alle loro «Valligiani»: assieme a Stefano Sertorelli ed Erminio Confortola giunsero vittoriosi: tutti insieme sulla linea del traguardo, con un distacco di quasi nove minuti sui secondi.

Nello stesso anno (il '33) ha inizio l'attività disciolistica dei bormini: di Giacinto Sertorelli, specialista famoso, caduto poi in gara nel '38, ma anche di Cesare e di Stefano. Si ricorda soprattutto Stefano che, reduce dalle Olimpiadi del '36, corse come componente della pattuglia militare vittoriosa e si permise il lusso di classificarsi terzo in discesa nell'internazionale Trofeo Cervino, vinto dal fratello «Cinto».

I maggiori allori di «Cinto» furono il secondo tempo in discesa libera, il decimo in discesa obbliga-



ta e il quinto posto in combinata ai Campionati del mondo del '36; il secondo in discesa libera ai Mondiali '37; il settimo in combinata ai Giochi Olimpici del '36 e il titolo italiano '36 di obbligata: risultati che si commentano da soli.

Il fondo continuava a prosperare per merito dei Compagnoni di Valfurva e di Silvio Confortola, ma anche di Ratti, Anzi e Aldo Vitalini. Collezionavano successi nelle «Valligiani», nella originale staffetta alpina dello Stelvio, nel Trofeo sci-alpinistico Mezzalama (40 Km di ghiacciai dal Plan Maison del Breuil ai laghi Gabietti del Rosa, con enor-

mi dislivelli e difficoltà alpinistiche tra cui le due salite, al Castore ed al naso del Lyskamm, ad oltre 4.000 metri) vinto nel '38 dai Compagnoni (Aristide e Severino) con Silvio Confortola, nel fantastico tempo record di 4 ore 37'14"; nei campionati italiani di staffetta (otto titoli dal '38 al '52); in quelli individuali delle varie distanze (due di Aristide, tre di Severino ed uno di Ottavio Compagnoni); nella staffetta dei «mondiali» '37 (Italia terza con la presenza di A. Compagnoni e S. Confortola; nella staffetta dei «mondiali» '39 (Italia terza con la presenza di A. e S. Compagnoni); nella staffetta dei Giochi Olimpici di Cortina '56 (Italia quinta con la presenza di O. Compagnoni).



Si trascura qui la partecipazione alle poche manifestazioni internazionali indette dal '39 al '45 (vedi Cortina '41), in quanto potevano ottenere la partecipazione delle sole Nazioni che si trovavano da una delle parti in conflitto ed anche questa limitata.

Vanto organizzativo dello S.C. Bormio nel dopoguerra sono il triennale Trofeo internazionale G. Sertorelli, alcune edizioni del Trofeo Vanoni ed i Campionati italiani Prove Alpine del '62. Gli sciatori dello S.C. Bormio hanno contribuito grandemente alla costituzione ed allo sviluppo delle scuole di sci di Bormio e dei ghiacciai dell'Ortles-Cevedale.

Non resta allora che augurare buona fortuna all'attuale presidente, Zeppi dei Cas, ed ai suoi collaboratori. Che possano scovare molti Anzi nel loro vivaio e... non solo per le prove alpine.

Alberto Peretti

Graduatoria delle Società

N° ord. Gen.	N° ord. Att. Giov.	C.Z.	SOCIETÀ (con 3 voti)	ATTIVITÀ AGONISTICA		Orga- nizza- zione Gare	Tesse- ramento	Totale punti	Contri- buto
				SENIORES	GIOVANI				
				CM, I-FIS, CIA, NQ, CZS	CIG, NG, CZG, Abb. G.				
1	1	—	G.S. FIAMME GIALLE	183117	30122	18654	426	232319	—
2	9	—	G.S. FIAMME ORO	197268	18956	7788	639	224651	—
3	10	—	C.S. CARABINIERI	136261	16474	2624	105	155464	—
4	16	—	C.S. FORESTALE	85054	11387	1004	96	97541	—
5	5	VE	S.C. CORTINA	28511	21637	480	1935	52563	500.000
6	6	AA	S.C. GARDENA	27482	21223	—	786	49491	450.000
7	11	AC	S.C. PIROVANO	31456	16202	659	1017	49334	400.000
8	—	—	C.S. ÈSERCITO	43596	—	—	72	43668	—
9	2	AC	S.C. ADAMELLO	14321	25919	—	426	40666	500.000
10	4	AC	SCI CORRIERINO CLUB	14648	21741	—	369	36758	400.000
11	15	AOC	S.C. BARDONECCHIA	20706	11523	595	783	33607	100.000
12	3	TN	U.S. DOLOMITICA	5843	23014	904	312	30073	450.000
13	50	AC	LIBERTAS GOGGI SPORT	21685	4080	680	768	27213	50.000
14	7	CG	SCI CAI M. LUSSARI	4225	20952	—	963	26140	250.000
15	71	AA	S.C. TRAFOI	22238	2612	—	69	24919	—
16	13	VE	S.C. VAL BIOIS	6390	16124	1363	300	24177	150.000
17	8	COR	U.S. PESCOSTANZO	2832	20133	220	186	23371	200.000
18	114	VA	G.S. V.d.F. GODIOZ	22312	954	—	—	23266	—
19	20	AOC	S.C. SESTRIERE	9241	12334	—	1122	22697	100.000
20	12	AC	S.C. BORMIO	3294	16188	770	180	20432	150.000
21	21	AC	S.C. SCHILPARIO	3028	9133	6970	42	19173	100.000
22	18	AOC	S.C. MELEZET	4949	10711	985	195	16840	100.000
23	14	AC	S.C. OLTRE IL COLLE	2528	12381	682	87	15678	150.000
24	24	TN	POLISPORTIVA LEDRENSE	6256	8345	—	378	14979	100.000
25	23	TN	A.S. CAURIO	4532	8351	1565	87	14535	100.000
26	22	VA	S.C. CERVINO	4867	8625	—	858	14350	100.000
27	34	AOC	S.C. VALLE MAIRA	5333	5992	1365	318	13008	100.000
28	57	AA	S.S.I. VIPITENO	7354	3111	1720	198	12383	50.000
29	17	AC	S.C.S. CATERINA VALFURVA	288	10920	555	156	11919	100.000
30	48	AA	SPORT CLUB MERANO	6517	4414	—	780	11711	50.000
31	33	TN	S.C. CAMPIGLIO	3612	6416	400	1275	11703	100.000
32	35	CG	S. CAI XXX OTTOBRE	4464	5925	—	1278	11667	50.000
33	25	CG	S.S. RAVASCLETTO	2572	8312	165	333	11382	100.000
34	26	AC	S.E.M. MILANO	3292	7734	—	303	11329	100.000
35	31	TN	U.S. VAL CISMON	684	6529	3145	552	10910	100.000
36	32	CG	POLISPORTIVA MARMITIMAU	3795	6507	—	63	10365	100.000
37	29	VA	S.C. COURMAYEUR M. BIANCO	2832	6926	—	156	9914	100.000
38	39	VA	S.C. VAL D'AYAS	3801	5234	120	750	9905	50.000
39	42	AC	S.C. LECCO VALSASSINA	3161	5027	1080	591	9859	50.000
40	100	AA	S.C. LADINIA	7676	1352	125	705	9858	—
41	28	CG	U.S. ALDO MORO	2116	7396	—	144	9656	100.000
42	19	VA	S.C. GRAN PARADISO	—	9445	—	198	9643	100.000
43	41	AC	S.C. PONTEDILEGNO	3861	5129	430	183	9603	50.000
44	46	TN	S.C. PELLIZZANO	3960	4750	445	42	9197	50.000
45	38	CG	S.C. SAPPADA	3351	5357	—	300	9008	50.000
46	191	VA	S.C. GRESSONEY M. ROSA	6992	162	725	720	8599	—
47	106	VE	G.S. V.d.F. DE VECCHI	7309	1139	—	72	8520	—
48	27	AC	S.C. SAN COLOMBANO	570	7474	—	24	8068	100.000
49	66	AC	S.C. SCARPONE	4091	2881	—	978	7950	—
50	63	AC	SCI AGONISTICO ARONA	4425	2961	—	309	7695	50.000
51	37	TN	S.C. FOLGARIDA	294	5395	1710	240	7639	50.000
52	36	TN	S.C. BONDONE PRESENA	1963	5421	—	42	7426	50.000
53	61	VA	S.C. SARRE	3898	2987	—	411	7296	50.000
54	30	TN	U.S. CORNACCI	110	6746	—	195	7051	100.000
55	40	TN	U.S. MONTI PALLIDI	480	5199	1060	69	6808	50.000
56	51	VA	S.C. AOSTA	2748	3745	—	264	6757	50.000
57	70	CAO	S.C. TERMINILLO	2641	2706	455	606	6408	—
58	54	TN	U.S. SAN GIORGIO	3042	3207	—	—	6249	50.000
59	43	VE	U.S. ASIAGO	668	5017	205	264	6154	50.000
60	74	AOC	S.C. PRALY	3313	2413	130	219	6075	—
61	109	CAT	S.C. ABETONE	3183	1080	1210	585	6058	—
62	245	CAO	S.C. CAMPEGGIO SPORT	5180	57	255	393	5885	—
63	315	AOC	S.C. BIELMONTE	5350	17	—	174	5541	—
64	81	VA	S.C. PILA	3330	2025	—	168	5523	—
65	—	TN	S.C. LAVARONE	5350	—	—	108	5458	—
66	65	VE	S.C. VAL ZOLDANA	1185	2917	950	357	5409	—



in base all'attività 1969-70

N° ord. Gen.	N° ord. Att. Giov.	C.Z.	SOCIETÀ (con 3 voti)	ATTIVITA' AGONISTICA		Organizzazione Gare	Tesseramento	Totale punti	Contributo
				SENIORES	GIOVANI				
				CM, I-FIS, CIA, NQ, CZS	CIG, NG, CZG, Abb. G.				
67	62	AA	S.C. ALPE DI SIUSI	2282	2983	—	93	5358	50.000
68	95	CAO	G.S. SUBIACO	3366	1489	371	126	5352	—
69	44	CAE	S.S. FRASSINORO	353	4872	—	30	5255	50.000
70	142	AC	S.C. MACUGNAGA	4429	538	—	198	5165	—
71	68	TN	G.S. SAT ROVERETO	1443	2830	—	609	4882	—
72	45	VA	S.C. BIONAZ	—	4849	—	12	4861	50.000
73	47	CAE	S.C. PIANDELAGOTTI	98	4479	208	54	4839	50.000
74	73	VE	S.C. NEVEGAL	40	2414	1170	1101	4725	—
75	94	AC	S.C. VAL MALENCO	2092	1500	760	282	4634	—
76	79	TN	S.C. MARMOLADA	2133	2190	—	189	4512	—
77	151	COR	S.C. NAPOLI	2939	475	—	1032	4446	—
78	60	AA	S.C. VALLE AURINA	1213	2994	—	144	4351	50.000
79	49	VE	U.S. VAL PIOVA	23	4166	—	84	4273	50.000
80	67	AC	S.C. ALTA VAL BREMBANA	780	2853	600	39	4272	—
81	72	AC	S.C. VAL VIGEZZO	1672	2483	—	33	4188	—
82	88	CAO	SAI ROMA	1939	1675	240	288	4142	—
83	82	AC	S.C. COLERE	336	1891	1690	57	3974	—
84	59	AC	S.C. GROMO	891	3018	—	24	3933	50.000
85	53	VA	S.C. CHAMPORCHER	79	3304	—	474	3857	50.000
86	52	AC	S.C. 13 CLUSONE	—	3552	—	201	3753	50.000
87	56	CG	A.S. M. COGLIANS	196	3134	—	210	3540	50.000
88	80	TN	S.C. VASON	1194	2152	—	156	3502	—
89	97	AOC	S.C. LIMONE	1336	1449	115	534	3434	—
90	291	VE	S.C. S. STEFANO CADORE	—	24	3280	96	3400	—
91	55	AC	LAMBER S.C.	220	3135	—	15	3370	50.000
92	64	COR	S.C. OPI	266	2933	—	105	3304	50.000
93	98	CAT	S.C. JOLLY	1624	1408	—	246	3278	—
94	180	CAM	CUS NAPOLI	2382	214	260	270	3126	—
95	58	AC	S.C. SONDALO	—	3028	—	69	3097	50.000
96	69	AC	S.C. VAL MASINO	144	2794	—	21	2959	—
97	154	CUM	S. CAI MONTI DEL SOLE	1420	436	460	618	2934	—
98	245	CG	S. CAI TRIESTE	664	57	1320	822	2863	—
99	83	TN	S.C. PINZOLO	678	1877	—	126	2681	—
100	75	COR	S.C. LA ROCCA	160	2339	—	168	2667	—
101	91	AC	A.S. PREMANESE	361	1595	483	147	2586	—
102	78	AC	S.C. LA GENZIANELLA	180	2239	—	123	2542	—
103	84	CAM	SAI NAPOLI	644	1800	—	96	2540	—
104	167	AC	SAI MILANO	1789	329	—	393	2511	—
105	76	AA	S.C. COLLE ISARCO	45	2306	—	96	2447	—
106	184	CG	S.S. VELOX	2133	185	—	72	2390	—
107	—	AC	POLISPORTIVA CASPOGGIO	1500	—	840	—	2340	—
108	—	CG	5* LEG. G.d.F.	1496	—	820	3	2319	—
109	99	CG	S.S. FORNESE	213	1365	437	303	2318	—
110	77	VE	S.C. ORSI BIANCHI	—	2286	—	18	2304	—
111	85	AC	S.C. COLLIO	112	1786	306	30	2234	—
112	311	AA	S.S.I. BRESSANONE	1740	18	370	33	2161	—
113	86	CAE	S.C. CIMA CANTIERE	69	1763	—	276	2108	—
114	160	AA	S.C. LATEMAR	394	394	1080	240	2108	—
115	171	CUM	S.C. PERUGIA	749	304	—	1053	2106	—
116	118	AOC	S.C. VALLE GESSO	763	859	386	75	2083	—
117	92	AC	CIRC. SCIAT. MADESIMO	72	1580	—	417	2069	—
118	93	AOC	S.C. VINADIO	540	1522	—	3	2065	—
119	87	AA	S.C. DOBBIACO	256	1716	—	84	2056	—
120	89	VE	S.C. ROVERÈ	420	1635	—	—	2055	—
121	204	VA	S.C. RUTOR	1739	125	—	168	2032	—
122	159	COR	SCI GRAN SASSO	1057	404	340	189	1990	—
123	122	AC	SCI CAI MONZA	319	810	400	450	1979	—
124	—	AOC	CUS TORINO	1944	—	—	15	1959	—
125	102	SIC	CAI VALL. LINGUAGLOSSA	328	1266	208	126	1928	—
126	124	AOC	S.S. PIETRO MICCA	137	790	585	414	1926	—
127	134	AOC	S.C. MERA	1136	622	—	144	1902	—
128	90	VA	S.C. ST. BARTHELEMY	38	1633	—	207	1878	—
129	96	VA	S.C. VALTOURNANCHE	56	1463	—	291	1810	—
130	116	TN	S.C. TRENTO	—	880	—	880	1760	—
131	156	CAO	POLISPORTIVA ACLI ATAC	1127	433	—	195	1755	—
132	105	CG	S.S. PONTEBBANA	314	1150	—	279	1743	—



N° ord. Gen.	N° ord. Att. Giov.	C.Z.	SOCIETÀ (con 3 voti)	ATTIVITA' AGONISTICA		Orga-nizza-zione Gare	Tesse-ramenti	Totale punti	Contri-buto
				SENIORES	GIOVANI				
				CM, I-FIS, CIA, NQ, CZS	CIG, NG, CZG, Abb. G.				
133	103	VE	S.C. PIEVE CADORE	73	1251	—	396	1720	—
134	144	CAO	CAI FROSINONE	1154	525	—	30	1709	—
135	158	AOC	S.C. SPORTINIA	1143	414	—	123	1680	—
136	115	AC	S. CAI VARESE	280	953	—	441	1674	—
137	209	CG	S. CAI MONTE CANIN	256	105	470	831	1662	—
138	188	CG	S. CAI PORDENONE	659	171	—	830	1660	—
139	112	CAE	S.C. SANT'ANNAPELAGO	263	1015	352	3	1633	—
140	135	CAE	S.C. PARMA	643	605	—	378	1626	—
141	157	CAE	S.C. CUSNA	200	430	475	516	1621	—
142	140	AC	A.S. VALANGA	468	821	—	312	1601	—
143	126	AOC	S.C. ALA DI STURA	756	750	—	48	1554	—
144	—	VE	6° RGT. ART. MONTAGNA	384	—	1163	—	1547	—
145	174	VE	SAI PADOVA-8 FEBBRAIO	1040	248	—	249	1537	—

N° ord. Gen.	N° ord. Att. Giov.	C.Z.	Società (con 2 voti)	Totale punti
146	176	TN	A.T.A. Battisti	1.504
147	143	AA	S.A.I. Bolzano	1.501
148	127	TN	G.S. Folgaria	1.491
149	107	AA	A.S. Prati Val Vizze	1.491
150	153	CAE	S. Bo Corno Scale	1.488
151	148	VE	U.S. Val Padola	1.430
152	117	VE	Alpini M. Grappa	1.429
153	101	VA	S.C. Valpelline	1.409
154	166	AA	S.C. Castelrotto	1.403
155	291	COR	G.S. Pescara	1.402
—	244	AA	S.S. Brunico	1.402
157	131	AA	S.C. S. Vigilio Lana	1.379
158	291	CAT	S.C. Il Rifugio	1.365
159	219	CAT	S. C.T.G. Pistoia	1.357
160	104	CG	S.A.I. Trieste	1.330
161	275	AOC	S. CAI Vercelli	1.325
162	145	SIC	S.C. Sicilia	1.266
163	218	CAT	S. CAI Prato	1.264
164	113	AC	Soc. Clan 2 Bergamo	1.242
165	110	CAE	U.S. Bismantova	1.233
166	125	VA	S.C. Crammont	1.232
167	154	VE	S.C. Bosco	1.225
168	121	CG	U.S. Raibl	1.202
169	182	CAE	S.C. Sestola	1.198
170	133	CG	C. S. Cimenti	1.185
171	205	AA	S.C. Bolzano	1.182
172	111	VA	U.S. Corrado Gex	1.172
173	138	AA	S.C. Seefeld	1.159
174	149	AA	A.S.I. San Candido	1.121
175	161	VE	S.A.I. Vicenza	1.119
176	107	AOC	G.S. V.d.F. Mottura	1.105
177	320	VE	S.C. Recoaro	1.103
178	168	AA	A.S.E. Catinaccio	1.100
179	—	CG	8° Rgt. Alp. Tolmezzo	1.095
180	119	VE	S.C. Larici	1.080
181	—	AA	G.S. Ana Alto Adige	1.031
182	162	SIC	CAI Conca D'Oro	1.023
183	—	AC	S.C. Grazia	1.012
—	288	AC	Brixia Sci	1.012
185	128	VA	S.C. Drink	1.002
186	—	VE	G.S. Auronzo	983
187	242	CAO	S. CAI Roma	932
188	168	VE	S.C. Veronesi	894
189	—	AOC	S. C. Frabosa	890
190	194	VE	Polisp. Caprioli	867
191	330	CAE	S.C. Eur. School Pr.	862
192	140	SIC	U.S. Nicolosi	759

N° ord. Gen.	N° ord. Att. Giov.	C.Z.	Società (con 2 voti)	Totale punti
193	198	CG	S.C. Gorizia	847
194	264	CG	S. C.E.A. Udine	834
195	193	AA	A.S. Laces	833
196	130	CAE	S. Ag. Bologna Freyrie	823
197	123	CAT	S.C. Casentino	820
198	215	CAO	Polisp. Kennedy	816
199	131	AA	S.C. S. Vigilio Mareb.	814
200	129	AA	Polisp. Vipiteno	788
201	229	AOC	S.C. Angrogna	762
202	163	CUM	C.A.I. Macerata	741
203	141	AOC	S.C. Valle Pesio	732
—	179	SIC	S. C.A.I. M. Rossi	732
205	172	CAT	S.E.F. Firenze	706
—	285	CG	C.S. Creta Grauzaria	706
207	150	CAT	A.I.G. Toscana	701
208	238	CAO	S.C. Roma	686
209	262	AOC	S. C.A.I. Biella	668
210	152	VE	S.C. Col di Lana	656
211	137	CAO	S. Corrierino C. Roma	646
—	274	AC	S.C. Dossena	646
213	136	VE	S.C. Aquilia	643
214	170	AOC	S.C. Ormea	642
215	139	AC	Sporting Varese S.C.	636
—	165	CUM	S. C.A.I. Jesi	636
217	186	VE	S.C. Verona	626
—	252	VE	S.S. Calalzo	626
219	147	COR	S.C. Pescara	623
220	—	TN	S.C. Tonale	620
221	209	AC	C.S. Mottarone	617
222	178	VE	S.C. Diana Sport	580
223	145	VE	Soc. Alp. Vicentini	576
224	173	CAT	S.C. Marzocco	575
225	212	CAE	S. 21 La Spezia	568
—	226	VE	S.C. Valdobbiadene	553
227	332	VE	S.C. Pettinelli	552
228	203	AC	S.C. Erba	541
229	199	CUM	G.S. Ancona	540
230	209	AA	S. C.A.I. Bolzano	537
231	283	CAT	C.U.S. Firenze	527
232	—	CAO	S.C. 18 Roma	525
233	—	AC	S.C. S. Giovanni Bianco	507
234	177	AOC	CUS Genova	500
235	311	CAO	CUS Roma	494
236	196	COR	Po. Libertas Rocca C.	493
237	233	CAO	S.C. Livata	490
238	—	CAO	S.C. Bessarione	488
239	164	CUM	S.S. Vigor	483



N° ord. Gen.	N° ord. Att. Giov.	C.Z.	Società (con 2 voti)	Totale punt.
240	192	AOC	Alpini - Sez. Torino	481
241	175	CUM	Polisp. Vettore	464
242	190	CAT	S.C. Cutigliano	432
243	—	VE	Btg. Alp. Val Cismon	427
244	265	CAT	S.C. Galleria d. Sport	419
245	183	AOC	S.C. Fraiss	408
—	—	VE	S.C. Orsago	408
247	326	TN	S.C. Marzola	404
248	—	VE	Alpini Sez. Verona	390
249	—	CAO	G.S. Amm./ne Prov. Roma	388
250	—	AOC	4° Rgt. Alpini	386
251	—	AC	U.O.E.I, Brescia	384
252	—	AOC	G.S. Lancia Torino	374
253	299	TN	G.S. Juventus	364
254	195	AC	S.C. Bobbio	355
—	—	AOC	S.C. Vandalino	355
256	185	SIC	S.C. Messina	347
257	—	AOC	Bgt. Alp. Taurinense	345
258	260	VE	S. C.A.I. Feltre	338
259	187	VE	S. C.A.I. Conegliano	324
260	202	CAE	U.S. 4 Torri Ferrara	320
261	—	CG	3° Rgt. Art. Mont. Julia	318
262	207	VE	S.C. Leacril	310
263	—	AC	S.C. Fior di Roccia	300
264	199	CG	S. C.A.I. Gorizia	284
265	—	CAM	S.C. Vomero	280
266	336	AC	Alpini Sez. Sovere	272
267	—	AA	2° Rgt. Art. Mont. Triden.	268
268	—	AC	S.C. C.A.I. Milano	266
269	255	COR	Pol. Lib. Ovindoli	260
270	226	TN	S.C. Andalo	259
271	217	SIC	S.C. Nautica Sud Pa	254
—	—	CAO	S.C. Flaminio	254
273	197	VE	Enal Sport Villaga	252
274	—	AOC	G.S. Fiamme Gialle TO	245
275	257	AOC	Cast Tavigliano	242
276	278	AA	S.C. Eggen	238
277	248	AC	S.C. Livigno	234
278	235	AOC	S.C. Torino	232
—	—	TN	G.S. Vajolet	232
280	250	CAT	S.C. Arezzo	230
—	—	AOC	G.S. L'Oreal	230
282	181	TN	Polisp. Molina	227
283	275	VE	S.C. Nottoli	222
284	220	CUM	S.C. Mare Monti	220
285	207	COR	S. CAI Chieti	220
—	—	AA	Bgt. Alp. Trentina	220
287	188	SIC	A.S. Mongibello	219
288	299	VA	S.C. Torgnòn	216
289	265	VE	S.C. Edelweiss VR	210
—	239	TN	S.C. Soreghina	210
291	212	CG	S.C. Val Pesarina	206
292	304	AA	Polisp. Fiamma BZ	202
293	214	AC	Polisp. Valsassina	200
294	—	AC	S.C. Città di Como	196
295	—	CAM	S.C. Camigliatello	192
296	229	CAT	S.C. Cristallo Apet.	190
297	215	SIC	S.C. Centr. Sottomarin	180
298	—	AC	G.S. Fiamme Gialle CO	176
—	—	AOC	S.C. Valchiusella	176
300	—	CAT	S.C. Amiata	168
301	228	CUM	S. CAI Ascoli Piceno	167
302	—	CAT	SUS Pisa	166
303	223	CUM	S.C. Spoleto	164
—	—	CAE	S.C. Monte Cimone	164
305	260	TN	S.C. Campitello Fassa	162
—	240	TN	S.C. Javre' Rendena	162
307	227	AOC	S.C. Istituto Sociale	160
308	291	CAE	S. CAI Imola	154
309	206	CAT	CAI Mont. Pistoiese	150

N° ord. Gen.	N° ord. Att. Giov.	C.Z.	Società (con 2 voti)	Totale punti
310	—	CAE	S.C. Appenninia	148
311	—	SIC	S.C. Reggio Calabria	146
—	234	CUM	S. CAI Tolentino	146
—	—	TN	G.S. Fiamme Gialle TN	146
314	241	CUM	CAI S. Severino Marche	142
315	299	AC	S.C. Penna Nera	140
—	—	CUM	S.C. Acli Terni	140
317	252	AA	S.C. Valdaora	138
—	311	CAT	G.S. Bellesi Firenze	138
319	237	COR	S.C. Aquilotti G. Sasso	136
—	311	AA	S.C. Val Passiria	136
321	201	CAM	S. Corrierino C. Sud NA	134
—	—	COR	S.C. Scanno	134
323	315	VE	G.T.S. Enal Treviso	130
324	304	AOC	S.C. Genova	129
325	—	CAM	S.C. Monte Scuro	128
326	—	AC	S.C. Pian Betulle	126
327	229	CAM	S.C. Lupetti d. Pratello	125
328	255	AC	S. CAI G. Rodari	124
—	242	AC	S.C. Oggiono	124
—	315	AC	S.C. Val Gerola	124
331	325	CG	S.C. Monte Cavallo	120
332	229	VA	S.C. Falere	117
333	296	CAO	S.C. Biasiolo Sport	116
334	—	AOC	S. CAI Savona	114
335	221	VE	G.S. Lorenzago	113
—	—	AC	S.C. Cunardo	113
337	—	VE	S.C. Montebelluna	112
338	223	AC	S.C. Sormano	109
—	248	CAM	S.C. M. Pratello Pirov.	109
340	285	CAT	S.C. Casa dello Sport	108
—	—	AOC	S.C. Rivoli	108
342	326	TN	U.S. Brentonico	106
343	252	CAE	S.C. Romagna	104
—	269	VE	S.C. Arzignano	104
345	—	VA	S.C. G. San Bernardo	102
—	—	AOC	S.C. Favaro	102
—	304	CAE	S. CAI Modena	102
348	262	CUM	S.C. SAN Marco	100
349	343	TN	G.S. SAT Mori	94
350	—	AA	5° Rgt. Alpini	92
351	271	COR	S.C. L'Aquila	91
352	—	VE	Dop. Az. Marzotto	90
—	258	TN	S.C. Cima 12	90
354	259	VA	S.C. Tantanè	88
355	—	CAM	G.S. E. Muricchio	87
356	221	VA	S.C. Monte Fiorito	86
—	296	CAE	S.C. Val Carlina	86
358	—	TN	CUS Trento	84
359	223	CAO	S.C. Campocatino	82
—	235	CAT	S. CAI Carrara	82
—	324	TN	S.C. Latemar	82
362	250	SIC	S. CAI Aspromonte	80
363	—	AA	S.C. Resia	77
364	333	CG	U.S. Acli Trieste	74
—	265	AC	S.C. Pezzoro	74
366	282	AA	S.C. Caldaro	72
367	265	CAO	S.C. Pirovano Roma	70
—	271	COR	S.C. Marsia	70
369	339	AC	S.C. Libertas Sesto S.G.	68
—	—	AA	S.C. Anterselva	68
—	296	CG	S. CAI Cividale	68
372	—	AOC	G.A.M. Cervino	66
373	—	CAT	S. CAI Firenze	64
—	—	CAM	S.C. Acli Salerno	64
—	—	CAO	S.C. Avvocati Romani	64
376	275	VE	S.C. Zoppè Cadore	62
—	278	VA	S.C. Tersiva	62
—	—	CAT	G.S. V.d.F. Arezzo	62
—	—	VA	S.C. Avvenire	62

N° ord. Gen.	N° ord. Att. Giov.	C.Z.	Società (con 2 voti)	Totale punti
—	278	AC	S.C. Aprica	62
381	—	CG	U.S. Alpinist. C.S.I.	60
—	—	CAE	S.C. K 2 Ferrara	60
—	—	TN	U.S. Ruffrè	60
—	281	VE	U.S. Pelmo	60
385	315	CAO	S.C. EUR	58
386	—	AC	S.C. Banco Ambrosiano	56
—	—	TN	S. Agonist. Vigo Fassa	56
—	247	SIC	Gr. Invernale Ge. Di. G.	56
389	—	VE	G.S. Fiamme Gialle VE	55
—	—	AOC	S.C. Est Torino	55
391	—	AA	U.S. Villabassa	54
—	—	TN	S.C. SAT Trento	54
393	—	CUM	Circ. Ricr. ENEL Terni	52
394	289	TN	S.C. Pejo	50
—	—	AOC	Alpini Val Susa	50
—	304	AA	S.C. Senales	50
—	289	VE	S.C. Pedoni Sport	50
—	—	AC	Sporting C. M. Pora	50
—	—	VE	S.C. Treviso	50
400	—	AA	S.C. Tre Cime	48
—	—	AC	S.C. Saetta Cremona	48
—	—	AOC	Cassa Risparmio TO	48
—	285	AC	S.C. Pizzo Erna	48
—	—	CAM	S.C. Capracotta	48
405	—	CUM	S. CAI Fermo	46
406	269	VA	S.C. La Salle	45
407	—	AOC	S.C. Olimpia	44
408	330	TN	G.S. SAT Riva	42
—	—	AOC	S.C. Mondovì	42
—	302	AC	S. CAI Nembro	42
—	304	AC	S.C. Acquilone	42
—	291	AC	S.C. Sempione	42
413	—	AOC	U.S.S.E.T. Torino	40
414	—	AA	S.C. Val Casies	39
415	304	CAE	S.C. Edelweiss Bologna	38
—	304	VE	U.S. Enago	38
417	—	AC	S.C. Nevado Alpamayo	37
—	—	VE	S.C. 84 Padova	37
419	—	VE	Giovane Montagna VI	36
—	—	VE	S.C. Veneto Venezia	36
—	—	CG	Dopolav. Ferroviario TS	36
422	271	CAE	S.C. Casina	35
423	—	TN	S.C. SAT Mezzolombardo	34
—	—	VE	S.C. Penna Bianca	34
—	315	AA	S.C. Stelvio	34
—	322	AOC	S.C. Imperia Alpi Maritt.	34
427	—	TN	Sportiva Tremalzo	33
428	—	AC	A. 3 S. Sondrio	32
—	—	AC	Alpini Sez. Brescia	32
—	320	AC	CAI Brescia	32
431	283	TN	S.C. SAT Centa	31
432	—	AOC	S.C. Prato Nevoso	30
—	322	CAE	S. CAI Bologna	30
434	—	AOC	1° Rgt. Art. Montagna	27
435	—	CAT	S.C. I Leoni	26
—	—	VE	S. CAI Schio	26
437	—	AA	Soc. Sp. di Tures	24
—	—	CAT	S.C. Orsa Maggiore	24
—	—	CAT	S.C. La Brennero	24
—	—	AC	G.S. Legnoccino	24
—	—	VE	CUS Padova	24
442	328	AC	S. CAI Mandello	22
—	—	COR	S.C. Passo Lanciano	22
444	—	VE	S.C. Cassa Risp. Belluno	20
—	303	CAM	S.C. 13 Avellino	20
446	—	VE	Polisp. Domegge	18
—	—	AOC	Ginnastica Torino	18
—	—	CG	S. CAI Maniago	18
449	—	CAT	S.C. Le Saette FI	16

N° ord. Gen.	N° ord. Att. Giov.	C.Z.	Società (con 2 voti)	Totale punti
—	—	TN	S.C. Sosat	16
451	333	CG	U.S. Acli Udine	14
452	336	VE	U.S. Campofontana	12
—	—	CAM	GR. SCI Terra Lavoro	12
—	—	AA	U.S. Acli Brunico	12
455	329	CG	G.S. Monte Arvenis	10
—	338	AOC	S.C. Segrè	10
—	—	AC	G.S. Pirelli	10
—	—	CAE	S.C. Olimpia Bologna	10
459	—	VA	S.C. Zerbion	8
—	339	TN	GR. Sp. Pavione	8
—	339	AA	S.C. Prato Stelvio	8
—	339	VE	GR. Alp. Scaligero VR	8
—	—	AA	S.C. Sesvenna	8
—	—	CUM	S.C. Fano	8
—	—	CAT	S.C. Pistoia	8
466	333	AA	S.C. Burgusio	7
467	—	CAT	Il Vallico	6
—	—	CAT	Club Lo Scarpone GR	6
469	—	VE	Sci ECI Padova	4
—	—	CAE	S.C. Sassuolo	4
471	343	AOC	S.C. Monti della Luna	3
472	—	TN	S.C. FAI Paganella	2
—	—	CG	S.C. Saclle	2
—	—	CG	Assoc. A.p. Slovena	2

Aperte le iscrizioni alla Scuola Centrale dello Sport

Ricordiamo ai nostri soci in possesso di titolo di studio di secondo grado, la possibilità di iscriversi alla Scuola Centrale dello Sport istituita dal CONI con sede a Roma.

I corsi hanno la durata di tre anni e per gli allievi giudicati idonei, verrà rilasciato un diploma di « maestro di sport ».

Il diploma darà titolo ad almeno 15 dei 50 allievi di ogni corso, all'assunzione, per un periodo di tirocinio di due anni, da parte del CONI o delle organizzazioni sportive da esso controllate.

Coloro che avranno superato con esito favorevole tale tirocinio riceveranno il diploma di grado superiore e saranno assunti nei ruoli del CONI.

Alla scuola possono inoltre essere ammessi, per un corso della durata di uno o tre anni, atleti azzurri o ex-azzurri che dimostreranno, attraverso adeguati accertamenti, le attitudini necessarie pur non essendo in possesso del titolo di studio richiesto.

Per ulteriori dettagli chiedere informazioni alla Segreteria della FISU - Via Cerva 30 - Milano.

GRAVE LUTTO DI CELLARIO

Un grave lutto ha colpito l'amico prof. Giuseppe Cellario con la scomparsa del padre Angelo. Al professor Cellario, nel momento del suo grande dolore, vadano le espressioni di affettuoso cordoglio di tutta la FISU. Al lutto del professor Cellario si sono uniti tutti gli amici della grande famiglia dello sci.



LA QUINTA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DI ZONA

OPEN I CAMPIONATI NAZIONALI

Nella quinta e sesta conferenza dei presidenti di zona (23 maggio a Milano e 12 giugno a Parma) sono state prese le seguenti deliberazioni.

Norme di partecipazione alle gare di calendario federale « A ».

a) C.I.A. Sci alpino

— In seguito a quanto convenuto a St. Moritz nel corso della riunione dei Paesi aderenti all'O.P.A. per cui dal prossimo anno i Campionati Nazionali saranno considerati « open » vale a dire aperti alla partecipazione straniera e di conseguenza valevoli per il calcolo dei punti FIS si approvano le seguenti norme proposte dalla C.T. sci alpino con alcuni emendamenti scaturiti durante la discussione:

Partecipazione: ai Campionati Assoluti maschili possono partecipare:

- gli atleti appartenenti alle squadre « A » e « B » nazionali;
- i giovani segnalati dalla Commissione Tecnica Giovani;
- gli appartenenti alla 1ª categ. in almeno una specialità;
- gli atleti appartenenti alla 2ª categ. in almeno una specialità e di età inferiore ai 23 anni. Gli atleti di età superiore ai 23 anni dovranno essere qualificati di 2ª categ. in almeno due specialità.
- gli atleti appartenenti alla 3ª categ. nazionale in almeno due specialità e di età inferiore ai 21 anni.

Nessuna limitazione rispetto alle norme dello scorso anno per quanto riguarda le donne.

Estrazione a sorte - dato il carattere di internazionalità della gara si dovrà applicare in sede di sorteggio l'art. 142 del RIS. Pertanto nella composizione dei gruppi si dovrà tenere conto del punteggio FIS internazionale acquisito dall'atleta e pubblicato sull'ultimo bollettino edito dalla Commissione Internazionale dei punti FIS.

b) C.I.G. sci alpino

— In seguito alla richiesta della C.T. sci alpino in occasione della riunione con i Commissari Zonali a Moena per la effettuazione dei CIG femminili unitamente ai CIA femminili, si chiarisce che l'intendimento della C.T. era di effettuare i due Campionati alla data e nella stessa località dei CIA.

— L'argomento sarà comunque riesaminato dalla Commissione Giovani in occasione della riunione di Parma con la presenza dei rispettivi Commissari Zonali. In tale sede sarà pure esaminata la proposta Vismara di effettuare i CIA e i CIG femminili alla stessa data dei CIA maschili, ma in località diversa.

— I C.Z. ribadiscono infine che non si opporranno alla C.T. se qualche giovane dovrà rinunciare alla partecipazione dei Campionati Italiani Giovani per partecipare a gare internazionali.

c) N.Q. sci alpino maschili

— Vengono approvate le seguenti proposte: la partecipazione è riservata agli atleti « Seniores » e « Giovani » appartenenti alla 1ª, 2ª, 3ª e 4ª categoria. Agli effetti dei raggruppamenti di merito gli atleti appartenenti alle squadre nazionali « B » e « C », indipendentemente dalle loro categorie di appartenenza dovranno essere sorteggiati i primi nel 1º gruppo, i secondi nel 2º gruppo.

E' obbligatorio per le N.Q. maschili di slalom gigante effettuare le due prove, con le caratteristiche tecniche dei percorsi precisati nell'apposita tabella.

Per quanto riguarda i sorteggi, l'ordine di partenza e la classifica finale delle due prove, valgono le norme dello slalom.

Le due prove possono essere effettuate anche nello stesso giorno, con gli stessi percorsi (basta variare le porte) o su percorsi diversi.

Un concorrente che è squalificato alla prima prova, non deve prendere la partenza alla seconda.

d) N.Q. sci alpino femminili

— Vengono approvate le seguenti proposte: possono partecipare tutte le atlete « Seniores », « Juniores », « Aspiran-

ti » ed « Allieve » nella stessa prova e con classifica generale unica.

Agli effetti dei raggruppamenti di merito le atlete appartenenti alle squadre nazionali « D » e « Giovani » indipendentemente dalle loro categorie di appartenenza dovranno essere sorteggiate nei primi gruppi.

Alle eventuali abbinare giovani, su prescritti percorsi possono partecipare le « Ragazze ».

e) C.Z.S. maschili e femminili

— Nessuna variazione alle norme dello scorso anno, ad eccezione che i C.Z.S. femminili possano essere effettuati unitamente ai C.Z. femminili con gara unica ma con classifiche separate.

f) Prove sci nordico maschili

— Nessuna variazione alle norme dello scorso anno.

g) Prove sci nordico femminili

— Si approva l'abolizione. L'attività del fondo femminile verrà effettuata dai C.Z. con gare inserite nei rispettivi calendari zonali.

Campionato Italiano Juvenes

— Viene approvato il regolamento per il Campionato Italiano Juvenes 1971. Si esprime la raccomandazione che i C.Z. potranno designare d'ufficio per la finale un elemento per ogni categoria, eventualmente riducendo il numero degli ammessi alla finale in base alle eliminatorie.

Campionato Italiano Aspiranti

— Il programma dello scorso anno rimane invariato e vengono approvate in linea di massima le date delle eliminatorie e della finale.

Questioni cronometraggio

— Il vice-presidente Vaghi informa sulla riunione tenutasi il giorno precedente con i rappresentanti della FIC durante la quale sono state messe a punto alcune proposte per assicurare alle nostre gare un servizio cronometraggio più efficiente.

— Si insiste sull'opportunità di creare una categoria cronometristi specializzati per gli sports invernali.

Copertura assicurativa delle manifestazioni

— Si conferma l'obbligatorietà che le Società organizzatrici assicurino con adeguate polizze le gare di sci alpino inserite nei calendari internazionali federali e zonali. Si renderà pertanto obbligatorio l'invio della fotocopia della polizza di assicurazione, a comprova dell'avvenuta sottoscrizione, unitamente al programma di gara. Il giudice arbitro sarà autorizzato a sospendere la gara se la manifestazione non risulterà assicurata.

— La FISU invierà ai C.Z. un fac-simile di polizza con i massimali minimi.

Campionati Europei Juniores

— Il Consiglio F.I.S. nella riunione tenutasi a Monaco, ha approvato l'assegnazione a Tarvisio dei Campionati Europei Juniores fondo 1972.

Campionati Zonali Giovani fondo

— La data dei Campionati Zonali Giovani per il fondo sarà unica per tutti i C.Z. senza alcuna deroga.

Proposta nuovo tesseramento

— Si approva all'unanimità che la proposta della segreteria per una nuova impostazione del tesseramento vada in vigore a partire dalla prossima stagione.

— Cimini ritiene indispensabile che si richiamino maggiormente i Presidenti degli sci club sul senso di responsabilità anche penale che debbono assumere relativamente alle denunce di infortunio.

CAMBIA SEDE IL COMITATO ALPI CENTRALI

La sede del Comitato Alpi Centrali, a partire dal 1º settembre 1970, sarà spostata al seguente indirizzo: COMITATO ALPI CENTRALI FISU, Corso di Porta Vigentina 54, 20122 MILANO, telefono (02) 593381.

La 1ª riunione dell'UP (Milano, 20 giugno)

MOLTI PROBLEMI IN EVIDENZA

Presenti: Vaghi, Coen, Demetz, Cimini, Borlandelli.
Inoltre hanno presenziato i consiglieri: Cocconi, Cappello, Fiume, Gori. *Segretario Generale:* Vergani. *Verbale:* Besesti.

* * *

1) DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE - *Lettera ai Presidenti C.Z.* - Il Presidente Vaghi fa il punto della situazione dopo l'assemblea federale di Parma. Informa che come primo atto ufficiale, ha ritenuto inviare una lettera ai Presidenti dei C.Z., con la quale ha invitato tutti a collaborare affinché la nostra Federazione ritrovi quell'unità indispensabile per raggiungere i traguardi da noi tutti auspicati.

Colloqui con il CONI - Il Presidente informa che il giorno 3 luglio ha avuto colloqui a Roma con il Presidente del CONI Avv. Onesti, con il Segretario Generale Dr. Saini e con il Dr. Fabjan. E' stato assicurato da parte del CONI tutto l'appoggio al nuovo Consiglio regolarmente eletto a Parma. Durante questi colloqui sono stati esaminati alcuni tra i problemi che maggiormente saranno oggetto di attenzione da parte del nuovo C.F., in particolare:

a) *preparazione olimpica:* ogni sforzo dovrà essere fatto per assicurare agli atleti di tutte le discipline le migliori condizioni per un'adeguata preparazione ai GOI di Sapporo. A questo proposito il Presidente Onesti ha sottolineato il fatto che questo deve essere il punto focale dell'attività della Federazione ed avere l'assoluta preminenza su tutte le altre iniziative.

b) *centri agonistici:* ritenuti indispensabili per la preparazione agonistica di un certo livello, sarà dato anche con l'aiuto del CONI, il massimo impulso nel potenziare i Centri già esistenti e nel crearne di nuovi.

c) *atleti militari:* il sempre crescente passaggio di atleti da Società civili a quelle militari, pone al C.F. il dovere di studiare una formula che possa compensare in parte i sacrifici notevoli sostenuti dalle Società d'origine dei giovani atleti.

d) *attività promozionale:* anche se non deve rappresentare l'attività primaria della nostra Federazione, si ritiene indispensabile perseguire un'azione promozionale, su basi concrete per l'incremento di soci. Proprio da questo incremento i C.Z. ne possono trarre vantaggi economici per l'attività agonistica di base.

Venuti a conoscenza di una proposta dell'AMSI circa la possibilità di arrivare al tesseramento obbligatorio alla FISI di tutti gli allievi delle Scuole di sci, si ritiene della massima importanza prendere contatti con il Presidente Sicheri per la realizzazione di questa interessante iniziativa.

C.T. sci alpino - Il presidente informa di aver assistito ad una riunione della C.T. Sci Alpino durante la quale Vuarnet ed i suoi più stretti collaboratori e con il presidente della C.T. Giovanni Cazzaniga, ha esaminato i più urgenti problemi che interessano il settore. Vuarnet presenterà al C.F. la proposta di un nuovo regolamento di squadra. Per l'assistenza medica ai P.O. si conferma che il CONI ha disposto che tutte le visite di valutazione vengano effettuate presso il Centro medico di Roma. Per l'assistenza continua alla squadra la C.T. si avvarrà ancora del medico messo a disposizione dalle Autorità Militari. Vuarnet proporrà al prossimo C.F. il rinnovo o la nuova stipulazione dei contratti degli allenatori designati per le diverse squadre.

Segretario Generale: al Segretario Generale è demandata la funzione dirigenziale di tutti i settori federali. Pertanto il coordinamento delle pratiche relative ai diversi incarichi settoriali dovrà avvenire attraverso la Segreteria Generale che ne risponderà verso la Presidenza ed il Consiglio Federale. Il Segretario si avvarrà nell'espletamento dei suoi compiti del vice-segretario per particolari incarichi e di funzionari ai quali verranno affidati specifici settori. Il Segretario Generale dirige gli uffici federali, firma la corrispondenza e gli atti della FISI unitamente al Presidente o ad uno dei membri dell'U.P. sovrintende al personale della Federazione. E' previsto un'organigramma del personale dipendente FISI con i relativi incarichi che verrà presentato al Consiglio Federale.

2) VARIE

Sci Cai Terni: a seguito della deliberazione adottata in assemblea si approva la regolarizzazione della pratica dello S.C. Terni anche se i relativi documenti sono pervenuti dal C.Z. oltre il termine stabilito.

Sci Club Fittanze: si delibera di sollecitare il Comitato Veneto a regolarizzare la riaffiliazione dello S.C. Fittanze la cui documentazione non risulta pervenuta in Federazione.

La 1ª riunione del C.F. (Parma, 14 giugno)

Confermati Vergani e Besesti

Presenti: Vaghi, Coen, Demetz, Cimini, Borlandelli, Cappello, Cocconi, Fiume, Gori. *Assenti giustificati:* Pedrazzini e Valentino. *Segretario:* Vergani. *Vicesegretario:* Besesti.

* * *

1) DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE - Il Presidente Vaghi porge il suo più cordiale saluto ai consiglieri e in particolare a quelli di prima nomina. E' lieto che nell'ambito del C.F. si possa contare sulla collaborazione dei comandanti delle due principali Scuole alpine della quale fanno parte molti atleti delle squadre nazionali. Rivolge a nome del nuovo Consiglio un ringraziamento e un saluto ai membri uscenti e in particolare all'ing. Conci.

2) SEGRETARIO E VICESEGRETARIO - All'unanimità si approva la riconferma a Segretario Generale di Angelo Vergani e a Vicesegretario di Mariuccia Besesti.

3) COMMISSIONI TECNICHE E FUNZIONALI - Si approva all'unanimità di riconfermare tutti gli incarichi delle Commissioni Tecniche e Funzionali dando ai responsabili la piena fiducia per il proseguimento dei programmi. Per i programmi straordinari in atto non si pone alcuna riserva sulla possibilità di riconfermare nell'incarico anche persone non facenti parte del C.F.

4) RAPPORTI CON I COMITATI DI ZONA - Il Presidente comunica che è suo intendimento inviare immediatamente un appello a tutti i Presidenti di C.Z. affinché venga ricostruita quella unità che deve vincolare tutti gli organi preposti alla conduzione della nostra Federazione per il raggiungimento dei suoi fini istituzionali.

5) NOMINA TESORIERE - Si approva all'unanimità la riconferma a tesoriere del consigliere Arialdo Borlandelli.

Approvato dal CONI il bilancio dei Giochi della Gioventù 1970

La Giunta esecutiva del Coni, riunitasi il 26 marzo in Roma, al Foro Italico, sotto la presidenza dell'avv. Giulio Onesti, ha ascoltato le comunicazioni del Presidente che ha fatto il punto sull'attuale situazione dello sport italiano. La Giunta ha preso, tra l'altro, in considerazione le risultanze dei primi Giochi invernali della gioventù. I Comuni aderenti sono stati 1126, il totale presumibile dei partecipanti è di circa 30.000 ragazzi e ragazze, gli ammessi alle finali sono stati 409, in rappresentanza di 78 province.

La Giunta ha espresso un vivo elogio alle autorità e ai dirigenti locali del Nevegal per la perfetta e generosa organizzazione che costituirà un modello difficilmente eguagliabile nelle prossime edizioni dei Giochi.

E' stato quindi approvato il bilancio preventivo dei Giochi della Gioventù 1970.

LUTTI

● E' morto il 1º aprile, Luigi Bernasconi, ex-campione italiano di salto e olimpionico nel 1928 a St. Moritz, che da tempo risiedeva a St. Moritz dove possedeva un albergo. Aveva 60 anni ed era sempre stato vicino allo sport nazionale, a quello della neve in particolare. Ai familiari le più vive e sentite condoglianze.



La seconda riunione del Consiglio Federale (Parma, 4 luglio)

Promossa una riunione dei Presidenti di Zona

Gli intendimenti e i propositi della Federazione Italiana Sport Invernali, uscita dalla crisi che l'aveva colpita a due soli anni dalle Olimpiadi di Sapporo, sono stati chiaramente espressi nel corso dell'ultimo C.F. che si è svolto a Parma il 4-7-'70. E' stato lo stesso Presidente, Omero Vaghi, con il pieno consenso di tutti i consiglieri, a sintetizzare questi proponenti con le seguenti parole: «La nostra ferma intenzione — ha detto — è quella di lavorare con dedizione e serietà, dimenticando quelle che sono state le discussioni dell'Assemblea di Parma, con il fermo proposito di dedicare ogni nostro sforzo agli interessi della Federazione e in particolare al suo aspetto agonistico ad ogni livello. Questa linea è stata pienamente approvata dal C.O.N.I. ed è con questo conforto che ci accingiamo a lavorare per il meglio in vista delle prossime Olimpiadi».

Questa la premessa: i lavori del Consiglio Federale sono poi proseguiti auspicando una serena e costruttiva vita della Federazione. Sono state esaminate le norme di preparazione olimpica diramate dal CONI alle quali, naturalmente, la FISI si adeguerà scrupolosamente. Il Consiglio Federale ha esaminato, con senso pratico, molti aspetti tecnici fra i quali quello della istituzione di una efficiente Commissione Medica che dovrà impostare e seguire in ogni dettaglio la preparazione degli atleti. Sono state quindi ascoltate le relazioni e i programmi di Jean Vuarnet per lo sci alpino e di Vittorio Strumolo per lo sci nordico (oltre quelli delle altre Commissioni Tecniche): i programmi sono stati approvati e il presidente Vaghi ha assicurato che, se si dovessero verificare aumenti dei contributi, essi andranno alle Commissioni

Tecniche. Sono anche stati affrontati gli argomenti che riguardano i prossimi Giochi della Gioventù che, per quello che riguarda gli sport invernali, troveranno un nuovo impulso nella loro seconda edizione. Sono stati confermati i Campionati Mondiali di bob a Cervinia dal 17 al 31 gennaio, e i Campionati del Mondo Slittini in Valdaora. I Campionati Italiani 1971 di sci alpino sono stati assegnati a Bressanone. Il Vice Presidente Cimini è stato nominato responsabile della Commissione Nazionale Assistenti Tecnici Federali.

Il Consiglio Federale, con il fermo proposito di operare in maniera costruttiva, si è orientato verso una riunione dei Presidenti di Zona che sotto l'egida del C.O.N.I., verrà quanto prima promossa e si svolgerà a Roma. Parallelamente al Consiglio Federale si è riunita a Parma anche la Commissione Giovani settore alpino che ha definito il suo programma tecnico e riprenderà così a pieno ritmo lo svolgimento della sua attività.

GRAVE LUTTO DI NONES

Un grave lutto ha colpito il 7 aprile il campione olimpionico della 30 chilometri di fondo Franco Nones. Dopo breve malattia è morto il cav. Lodovico Nones, suo amatissimo papà. Aveva 66 anni. A Franco e Lorenzo, a tutti i loro fratelli e sorelle, a mamma Caterina, le più vive e sentite condoglianze di tutti gli sportivi e la commossa solidarietà di tutti gli amici della neve.

SCI ESTIVO AL GHIACCIAIO PRESENA

PASSO DEL TONALE (Trento)

SCUOLA DI SCI PRESENA CON 22 MAESTRI DIRETTA DA DORANDO ZAMBOTTI

Inizio scuola sci estiva: 21 giugno 1970
Termine scuola sci estiva: 27 settembre 1970

TURNI SETTIMANALI

1° turno - 21-28 giugno	8° turno - 9-16 agosto
2° turno - 29-5 luglio	9° turno - 16-23 agosto
3° turno - 5-12 luglio	10° turno - 23-30 agosto
4° turno - 12-19 luglio	11° turno - 30-6 settembre
5° turno - 19-26 luglio	12° turno - 6-13 settembre
6° turno - 26-2 agosto	13° turno - 13-20 settembre
7° turno - 2-9 agosto	14° turno - 20-27 settembre

I TURNI N. 6-7-8-9 SONO CONSIDERATI ALTA STAGIONE.

COMBINAZIONE COMPLETA

BASSA STAGIONE L. 49.000
ALTA STAGIONE L. 54.000

- Sistemazione in camere da 2 o 3 letti.
- Supplemento per camera sing. L. 3.500 sett.

Per informazioni e prenotazioni:
Ufficio Organizzatore Sci Estivo Presena
20122 Milano - Via Fontana, 22 - Tel. 70.11.51.

LA SETTIMANA SCIISTICA DA DIRITTO A:

- 7 giorni di pensione completa (dalla cena della domenica di arrivo alla seconda colazione della domenica successiva).
 - 6 giorni di scuola di sci diretta dal sig. Dorando Zambotti (3 ore al giorno).
 - 2 andata e ritorno giornaliera (dal lunedì al sabato) con la funivia che dal Passo del Tonale porta al Passo Paradiso.
 - 2 andata e ritorno giornaliera (dal lunedì al sabato) con la telecabina che da Passo Paradiso porta ai piedi del ghiacciaio Presena.
 - Assicurazione infortuni durante le ore di scuola.
 - Uso delle sciovie e degli skillift durante le ore di lezione.
 - Trasporto dall'albergo alla partenza della funivia con il pullmino.
- I partecipanti ai corsi dovranno essere muniti di fotografia formato tessera, per gli abbonamenti sugli impianti.
- L'iscrizione alla settimana sciistica deve essere fatta direttamente al Grand Hotel Miramonti previo invio di una caparra di L. 10.000 per persona. La rimanenza dovrà essere versata all'arrivo presso la Direzione dell'Albergo. Per qualunque motivo la caparra non è rimborsabile.

SOLO ALBERGO

BASSA STAGIONE L. 32.000
ALTA STAGIONE L. 37.000

- Tutte le camere con bagno o doccia e servizi privati.

In 15 minuti dall'albergo al ghiacciaio.
In funzione nuova cabinovia dal Passo Paradiso al ghiacciaio.

GRAND HOTEL MIRAMONTI

38020 PASSO TONALE - Tel. (0364) 91350 - 91357

Cittadini e Universitari

ATTIVITA' AGONISTICA 1969/70

L'attività dei cittadini, nell'anno agonistico testè chiuso, ha messo in risalto una entusiastica adesione alle gare stesse. In qualche caso il numero degli iscritti ha sommerso la buona volontà degli organizzatori. Si segnalano oltre 300 partenti, in una gara di Cit. B al Tonale, 350 alla Cit. A Trofeo Bini cui i partecipanti alla sola prova dei giovani è stato di ben 155 unità.

Si deve considerare che questi elevati indici di partecipazione, se rallegrano dal lato propagandistico, sottopongono organizzatori, giudici e cronometristi a sforzi sempre meno sostenibili.

Per quanto riguarda la categoria Seniores la limitazione in atto agli atleti di 5ª Categoria per le gare di Cit. A (quindi con slalom gigante su due prove) si è dimostrata efficacissima. Si sono avute nella quasi totalità dei casi gare di 60/80 concorrenti tutti di elevato valore tecnico.

Inoltre la possibilità della conquista della IIIª Cat. nelle gare di Cat. A ha dato luogo a gare combattutissime e a partecipazioni di valore insperate per le gare Cittadini.

La stagione si è chiusa con una duplice giornata al Sestriere per la disputa dei Campionati Italiani Individuali della Categoria per le prove di slalom gigante e di slalom.

E' veramente con piacere che si segnala, oltre alla ben nota capacità organizzativa della Direzione del Sestriere, la signorilità ed il lavoro svolto dal G.S. L'Oreal, organizzatore della manifestazione, dal Presidente al più modesto dei collaboratori.

I campionati Nazionali Cittadini Prove Nordiche si sono svolti a Falcade il 21-22 marzo organizzati dallo Sci Club Val di Biois con la partecipazione di ben 76 concorrenti e di 15 staffette. Perfetta l'organizzazione encomiabile sotto ogni punto di vista.

Il Campionato Italiano di Società è stato vinto anche quest'anno dalla Società SAT di Rovereto seguita dallo Sci Club Sestriere e dalla Pedoni Sport, Verona.

Salvo qualche rarissima eccezione tutte le gare svolte durante l'anno sono state abilmente organizzate e riccamente dotate di premi. Sono stati disputati i Campionati Italiani di discesa, slalom gigante e slalom ed i Campionati Italiani individuali di fondo e staffetta oltre a 2 gare Nazionali di fondo. Sono state organizzate 6 gare alpine di categoria Cit. A e a n. 6 gare alpine di cat. Cit. B. Alle gare hanno partecipato circa 2.000 atleti in rappresentanza di 178 Società.

ATTIVITA' INTERNAZIONALE

La cancellazione di qualche manifestazione all'estero e la contemporaneità per quest'anno delle Universiadi ha limitato questa attività alla sola trasferta a St. Anton per la disputa del Kandahar Martini con una buona ma non la migliore squadra.

I risultati tecnici sono stati:

Slalom maschile: 6 Malossini S.; 11 De Ambrogio; 18 Malossini P.

Slalom femminile: 3 Monticelli N.

Slalom gigante maschile: 12 Polo M.; 16 R. Uttinacci; 18 De Ambrogio.

Combinata maschile: 11 De Ambrogio; 12 Malossini S.

La trasferta degli 8 atleti e del Dott. Isotti in qualità di accompagnatore, dato l'invito della Società organizzatrice si è risolta senza spese per la Commissione Cittadini.

Per il prossimo anno agonistico internazionale era prevista una nostra partecipazione al Criterium Mondiale Cittadini negli Stati Uniti, ma nella ultima riunione della Sotto-commissione FIS Cittadini, a Ginevra, gli Stati Uniti, in considerazione che nel 1972 dovranno organizzare l'Universiade, hanno rinunciato a detta organizzazione che, per conto dell'Italia, è stata assunta dalle S.C. Sestriere e pertanto dal 18 al 24 Gennaio p.v. al Sestriere si svolgerà il Criterium Mondiale Cittadini nelle 3 prove alpine.

CLASSIFICA CAMPIONATI SOCIETA'

1. SAT ROVERETO	P. 1148
2. SCI CLUB SESTRIERE	P. 628
3. PEDONI SPORT VERONA	P. 588
4. SAI MILANO	P. 546
5. SCI CLUB PIROVANO PAVIA	P. 529
6. SAI 8 FEBBRAIO PADOVA	P. 447
7. SAI VICENZA	P. 412
8. SEM MILANO	P. 375
9. SCI CLUB VERONESI VERONA	P. 320
10. CUS TORINO	P. 277
11. SCI CLUB PIETRO MICCA BIELLA	P. 274
12. SCI CLUB MELEZET	P. 267
12. ATA BATTISTI TRENTO	P. 267
14. SAI BOLZANO	P. 241
15. SCI CLUB PENNA NERA	P. 234

Seguono altre 68 Società classificate.

I CAMPIONI D'ITALIA 1970 CITTADINI

SCI Nordico

Fondo Km. 12 - DE BROI PIERO - S.C. Valdobbiadene.
Staffetta 3 x 10 Seniores - SCI S.E.M. - Milano - (Gambirazio - Vuerich - Canova Luciano)

Giovani - Comitato Alpi Occidentali

Baloso Mario, Furno Francesco (Sociale Torino)

Aimone Riccardo - S.C. Praly

SCI Alpino

Discesa maschile: Quaglia Carlo - S.C. Sestriere

Slalom maschile: Gorla Giorgio - SAI Milano

Gigante maschile: Regrutto Guido - S.C. Gressoney

Slalom maschile Giovani: Avanzi Umberto - Corrierio Club

Gigante maschile Giovani: Fraschini Andrea - CAI Varese

Slalom femminile: De Antoni Cristina - S.C. Pirovano

Gigante femminile: Monticelli Nora - S.C. Pirovano

UNIVERSITARI

Mentre è ancora vivo in tutti il ricordo dei positivi risultati ottenuti dalla Nazionale Universitaria di sci all'UNIVERSIADE finlandese, la Commissione tecnica invernale del CUSI sta già predisponendo i programmi in preparazione all'UNIVERSIADE 1972 di Lake Placid.

La prima settimana del mese di marzo 1972 vedrà infatti radunarsi per la prima volta oltre oceano i migliori sciatori universitari del mondo nella magnifica stazione invernale che fu già teatro dei giochi olimpici 1932.

Nell'ambito di questi programmi di preparazione il primo passo effettuato dalla C.T. del CUSI è stato un parziale ma significativo ringiovanimento dei « ranghi ». E così, sin dall'allenamento estivo previsto al passo dello Stelvio dal 15 al 21 luglio p.v., al fianco dei « veterani » ROLANDO, STUBENRUSS, REGRUTO e TASCINI, ci saranno i « giovani » GIACOSA, DONA' e VOLA.

Questo allenamento verrà effettuato sotto la guida di Eberhard Schmalzl la cui collaborazione col mondo dello sci universitario ha già dato ottimi frutti con reciproca soddisfazione delle due parti. Ed anche la soluzione di questo problema ha dimostrato come la buona volontà, l'intelligenza e le capacità tecniche siano in grado di far filare in perfetto accordo due mondi a lungo in contrasto e apparentemente inconciliabili.

* * *

Sabato 23 maggio, patrocinata dall'industria italiana della Coca-Cola, si è svolta in Milano, per il secondo anno consecutivo, la cerimonia di premiazione della « miglior sciatrice universitaria » e del « miglior sciatore universitario » per l'anno 1970.

Alla presenza dei massimi dirigenti della FIS, l'ambito premio è stato consegnato ad ANAHID TASGIAN e a GUIDO REGRUTO, distintisi entrambi sia nel corso della stagione internazionale universitaria che in particolare all'Universiade polare.

Gigi M. Zorio

(continuazione da pag. 17)

danel, più Aimoni e Bazzana come... dimostratori e aiutanti di Stien. Abbiamo eliminato dalla squadra tutti gli anziani. Nella A ci sono soltanto Fogliarelli e Patti, nella B cinque altri ragazzi promettenti, nella squadra Giovani, infine, una ventina di elementi. Anche nel salto, mai avuto tanta gente in allenamento. Prima erano cinque o sei, adesso sono una trentina e ci vogliono soldi. Spendevamo 9 milioni e il bilancio preventivo è di 35.

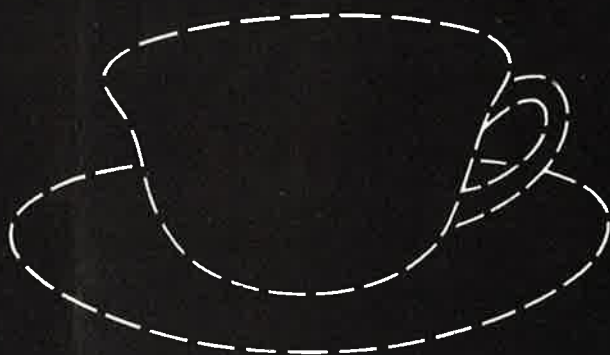
In soli due anni di cure ufficiali, per finire, il biathlon ha fatto progressi considerevoli.

— Mismetti e i suoi ragazzi hanno fatto miracoli, cominciando praticamente tutto daccapo. I P.O. saranno sei o sette, ma abbiamo fatto anche squadre di rincalzo. Mismetti ha fatto un giro in maggio e giugno nelle Scuole alpine di Predazzo, Moena e Selva tenendo corsi di impostazione al tiro e cercando materiale umano utile. In più abbiamo ordinato cinque fucili di fabbricazione sovietica, che sono attualmente i migliori per questa specialità, ed un notevole quantitativo di munizioni speciali. Se non per Sapporo, tra sei anni dovremmo avere una squadra in grado di far sentire il suo peso, elementi giovani, che vanno forte nel fondo e sparano già benino. Il biathlon non è una specialità che si possa improvvisare, specialmente per il tiro che influisce per il 70 per cento. Per fare un buon tiratore ci vogliono anni e un allenamento continuo. Stiamo tentando.

— Molta carne al fuoco, dunque.

— Esatto. Quasi tutte le squadre hanno già iniziato la preparazione estiva ed è già stato definito il loro programma fino a tutto dicembre. L'obiettivo è Sapporo, naturalmente. Ma noi guardiamo anche più avanti. Lavorando sodo, i risultati prima o poi non sono mai mancati. Sono convinto che arriveranno ancora.

Piero Ratti



**Come fare di un cappuccino
una prima colazione.**



Buondi Motta.

**C'è sigillata dentro l'energia di tutta una mattina.
Tutte le mattine con fiducia: è Motta.**



STRATO - STRATIX - STRATOFLEX
ALLAIS MAJOR - ALLAIS GP
ALLAIS OLYMPIA - CONCORDE
METALLOPLASTIC

CAMPIONE OLIMPIONICO
CAMPIONE E COPPA DEL MONDO



nella libera



nello slalom



su ghiaccio



su neve fresca



per chi ama la perfezione

Rossignol

il piacere dello sci

QUATTRO STABILIMENTI LAVORANO PER VOI IN:

FRANCIA

VOIRON - ST. ETIENNE DE CROSSEY

SVIZZERA

STANS

ITALIA

FORMIGLIANA

CONCESSIONARIO PER L'ITALIA:

DITTA **NICOLA ARISTIDE** 13051 BIELLA